



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Tecnico Economico e per il Turismo
“L.B. ALBERTI”

Cod. Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272
Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE) – Tel. 0421335711
www.itealberti.edu.it - e-mail: vetd030001@istruzione.it - vetd030001@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della classe **QUINTA** sez. B

Indirizzo **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

Anno Scolastico 2025/2026

Data di approvazione 11/05/2026
Coordinatore: prof. Michele Cadau
Segretario: prof.ssa Giovanna Moglia

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 5
PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO	pag.6
QUADRO ORARIO	pag.7
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE: Obiettivi Strategie Metodologie Interventi didattici integrativi Strumenti di osservazione e verifica Interventi di recupero e/o potenziamento	pag.8
CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE	pag.15
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	pag.16
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Tipologie di verifiche	pag.17
PERCORSI INTERDISCIPLINARI di EDUCAZIONE CIVICA	pag.18
FSL	pag.20
MODULI ORIENTATIVI	pag.22
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag.22

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE:

ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici utilizzati e relazione sulla classe	pag. 25
ALLEGATO 2 – Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione	pag. 63
ALLEGATO 3 – Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione	pag.75
ALLEGATO 4 – Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31/03/ 2025 - Allegato A)	pag. 79
ALLEGATO 5 – Estratto del verbale relativo all'approvazione del documento	pag.80
ALLEGATO 6 – Elenco dei Candidati	=

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
BALDAN MARILISA	RELIGIONE	X	X	X
BORGHILLI ILARIA	DIRITTO	X	X	X
BORGHILLI ILARIA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	X	X	X
CADAU MICHELE	EC. AZIENDALE E GEOPOLITICA	X	X	X
COCHEO MASSIMILIANO	MATEMATICA			X
DAVANZO ANDREA	SCIENZE MOTORIE E SPORT.		X	X
DOVIER FRANCESCA	LINGUA SPAGNOLA	X	X	X
MOGLIA GIOVANNA	LINGUA INGLESE			X
PAVANELLO RENATA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA			X
PAVANELLO RENATA	STORIA			X
TOFFOLON CHIARA	LINGUA TEDESCA			X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^B RIM è giunta al quinto anno con una composizione di 22 alunni, tutti provenienti dalla 4^B RIM dell'anno scolastico precedente. A seguito del ritiro di uno studente nel corso del mese di gennaio 2026, il gruppo classe si è ridotto a 21 unità al termine del primo periodo didattico.

Sul piano dell'impegno e della motivazione, il quadro risulta differenziato. Una parte degli studenti ha dimostrato un approccio propositivo nei confronti delle attività didattiche e dei progetti extracurricolari promossi dall'Istituto, raggiungendo risultati pienamente sufficienti, in alcuni casi più che buoni, nella maggior parte delle discipline. Un secondo gruppo ha invece manifestato un atteggiamento discontinuo, caratterizzato da uno studio selettivo, da una partecipazione limitata e da una frequenza irregolare, con episodi di assenza concentrati in prossimità delle verifiche scritte e orali. Nel corso del triennio, la partecipazione della classe è risultata, per la maggior parte degli studenti, prevalentemente passiva ed esecutiva, con un coinvolgimento attivo circoscritto a un numero limitato di casi.

I rapporti interpersonali all'interno del gruppo classe si sono mantenuti nel complesso corretti e improntati al rispetto reciproco. Gli studenti hanno generalmente dimostrato disponibilità alla collaborazione e al supporto tra pari, contribuendo a un clima relazionale sereno e costruttivo. Le criticità di natura relazionale si sono manifestate solo in modo sporadico e sono state prontamente gestite.

Sul piano disciplinare non si rilevano particolari criticità: gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso del regolamento scolastico, sia nei confronti dei docenti sia nelle relazioni tra pari.

DISCONTINUITÀ NEL CONSIGLIO DI CLASSE

Solo la metà del corpo docente ha potuto seguire la classe per l'intero triennio, a partire dalla classe terza. La discontinuità più significativa si è registrata all'inizio del quinto anno, con il subentro di nuovi docenti nelle seguenti discipline: Italiano e Storia, Lingua tedesca, Lingua inglese e Matematica. Per cui è stato necessario un periodo di conoscenza reciproca e omologazione delle conoscenze e competenze iniziali.

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

Fine Classe terza (Scrutinio di giugno 2024)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano			14	4	4		
Storia			11	6	5		
Inglese			7	11	1	3	
Tedesco			6	11	2	2	1
Spagnolo			1	6	7	7	1
Matematica		1	10	6	2	3	
Economia Aziendale e geopolitica		3	11	3	2	1	2
Tecnologie della comunic.				5	12	5	
Diritto		2	8	7	3	2	
Relazioni Internazionali			10	6	4	2	
Scienze motorie e sport				1	10	9	2

Fine Classe quarta (scrutinio di giugno 2025)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano			15	5	2		
Storia			17	4	1		
Inglese			7	8	5	2	
Tedesco			10	8	1	1	2
Spagnolo			5	6	7	4	
Matematica		1	8	8	2	2	1
Economia Aziendale e geopolitica		2	11	3	3	0	3
Tecnologie della comunic.				5	8	9	
Diritto			7	9	3	3	
Relazioni Internazionali		1	8	5	7	1	
Scienze motorie e sport				6	11	5	

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO

L'articolazione Relazioni internazionali per il marketing è finalizzata a formare diplomati che affiancano alle competenze amministrativo-finanziarie, tipiche dell'indirizzo economico, competenze relative alla comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e vari contesti lavorativi.

Il diplomato in questa articolazione oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche realtà aziendali in ambito internazionale
- utilizzo di tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing
- collaborazione alle trattative contrattuali nel commercio internazionale
- ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato

Per essere in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

1. comunicazione in tre lingue straniere
2. promozione dell'azienda
3. pianificazione, gestione e controllo di attività aziendali in ambito nazionale e internazionale
4. ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
5. sviluppo della comunicazione tramite le tecnologie informatiche
6. conclusione di trattative contrattuali nel commercio internazionale

QUADRO ORARIO

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

ORARI E DISCIPLINE	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Terza Lingua Straniera	3	3	3
Tecnologie della Comunicazione	2	2	--
Economia Aziendale e Geo-politica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni Internazionali	2	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1
ORE COMPLESSIVE	32	32	32

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi Comportamentali

Le finalità educative a cui tendono tutte le discipline, attraverso i loro contenuti mirano a

- aiutare gli alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.
- educare gli alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, ecc.);
- educare gli alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la scuola, l'ambiente e i beni comuni.

Obiettivi Cognitivi

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale;
- stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico - matematico, scientifico, tecnico.
- agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare);
- promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite;
- sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro;
- promuovere l'acquisizione di abilità inerenti i vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- considerare l'errore come occasione di apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

Obiettivi Formativi

- Rispettare le persone che lavorano nella scuola, l'ambiente e i beni comuni;
- rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario;
- essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui;
- lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, e portare a termine il proprio compito.

Obiettivi Didattici

- Essere flessibili: non bloccarsi davanti a situazioni nuove;
- discutere ed eventualmente accettare idee diverse dalle proprie;
- accettare critiche e ammettere i propri errori, accettare di affrontare problemi da angolazioni diverse e di operare con procedure diverse;
- ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni, utilizzare vari tipi di risorse disponibili, sapendo scegliere fra esse le più adeguate;
- essere autonomi nel muoversi all'interno della scuola (intesa quale struttura fisica e/o insieme di organi e risorse presenti);
- essere autonomi nell'usare correttamente il libro di testo, ricercare materiale da diverse fonti, utilizzare documenti di diversa natura, conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti;
- produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato;

- essere autonomo nel pianificare il proprio impegno settimanale e nel valutare le proprie prestazioni;
- leggere, comprendere le tematiche, scomporre il testo ed estrapolare le informazioni/dati presenti nel testo o documento;
- interpretare (decodificare), classificare le informazioni raccolte distinguendo le principali dalle secondarie;
- individuare rapporti di causa – effetto;
- elaborare i dati di cui si è in possesso con procedimento logico – critico;
- creare gerarchie tra i dati ottenuti per determinare la soluzione ottimale dei problemi da risolvere;
- rappresentare in modo efficace i dati ottenuti per favorire processi decisionali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici, settoriali;
- costruire modelli interpretativi e alternativi della realtà utilizzando le cognizioni acquisite nei vari ambiti disciplinari.

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Ogni singolo docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.

Nelle riunioni del Consiglio di Classe sono stati verificati i risultati conseguiti.

La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:

- sviluppare le competenze partendo da situazioni concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
- sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
- utilizzare i laboratori come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;
- utilizzare un linguaggio tecnico;

ma anche a:

- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
- favorire l'autovalutazione;
- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo ed adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono infatti in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2022/2025) di seguito elencati:

- 1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica e italiano nelle classi seconde e in matematica nelle classi quinte;
- 2) Potenziare la competenza digitale degli studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

MOTIVAZIONI ALLA SCELTA DELLE PRIORITA'

Nonostante gli interventi promossi dai docenti di matematica negli ultimi anni, gli esiti nelle prove standardizzate sono risultati inferiori ai parametri di riferimento evidenziando la necessità di mettere in essere processi metodologico-didattici che coinvolgano trasversalmente tutti i dipartimenti con azioni mirate al potenziamento delle abilità di base e delle capacità logiche e argomentative. Si auspica che un intervento a così ampio raggio abbia delle ricadute positive sugli esiti di tutte le discipline, in particolar modo su quelli di matematica e di italiano delle classi seconde.

È innegabile, inoltre, che la pandemia abbia accelerato anche nella scuola un processo di digitalizzazione senza precedenti che ha dato nuovi impulsi di rinnovamento alla didattica tradizionale; quanto acquisito da parte dei docenti non deve essere perso ma, al contrario, ulteriormente potenziato. Da qui la scelta della seconda priorità individuata nell'ottica non solo di far entrare le nuove metodologie stabilmente nella prassi didattica quotidiana, ma anche di formare dei cittadini in grado di utilizzare le tecnologie con sicurezza e spirito critico.

Infine, le opportunità di rinnovamento di ambienti, tecnologie e laboratori offerte all'istituto dal Piano Scuola 4.0 concorreranno sicuramente al raggiungimento dei traguardi prefissati creando un circolo virtuoso di miglioramento in un ecosistema di apprendimento, in cui spazi, tecnologie e metodologie didattiche si influenzano reciprocamente

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie	DISCIPLINE										
	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Spagnolo	Matematica	Diritto	Relazioni internazionali	Economia Aziendale	Scienze Motorie e Sportive	Religione
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Lezioni multimediali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Problem solving						X	X	X	X	X	
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X		X				X		X	X
Attività laboratoriale									X	X	
Brainstorming	X	X		X			X	X			X
Peer education	X	X		X	X	X	X	X	X	X	
Flipped Classroom										X	

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno, dopo gli scrutini, sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- Programmazione delle verifiche: tramite l'agenda del registro elettronico.
- Consegna delle verifiche scritte: in linea di massima entro 15 giorni.
- Controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione, e se non svolti per più volte si è provveduto ad avvertire le famiglie.
- Assenze alle verifiche: gli alunni sono stati sottoposti a verifica scritta o orale.
- Uscite dall'aula: limitate il più possibile; vietate la prima e la terza ora;
- Cambio dell'ora: gli alunni dovranno rimanere in aula ed impegnarsi a mantenerla pulita e in ordine; quando l'insegnante entra in classe gli alunni dovranno essere tutti presenti.
- Uso del cellulare: gli studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della prima ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà quindi, vietato in tutti i locali della scuola e negli altri luoghi in cui gli studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche, anche durante i cambi dell'ora e le ricreazioni, le attività didattiche extracurricolari, il trasferimento dalla sede alla succursale e viceversa;
- Comunicazioni con le famiglie: si utilizzerà il libretto personale che gli alunni sono tenuti a portare sempre con sé durante le ore di lezione e il registro elettronico.
- Assemblee di classe: le ore ad esse riservate (al massimo due al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse discipline.
- Ritardo: va giustificato il giorno dopo.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Questi strumenti hanno lo scopo di *ottenere evidenze concrete* sul livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La verifica è un processo di raccolta dati più mirato rispetto alla semplice osservazione e può prevedere una risposta o una performance specifica da parte dell'osservato.

Tipologie di Prove di verifica	DISCIPLINE										
	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Spagnolo	Matematica	Diritto	Relazioni internazionali	Economia Aziendale	Scienze Motorie e Sportive	Religione
Produzione di testi	X	X	X	x	X					X	
Traduzioni				x	X						
Interrogazioni	X	X	X	x	X		X	X	X	X	
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi							X	X	X	X	
Prove strutturate o semistrustrate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Prove Pratiche										X	

INTERVENTI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Attività di sportello di Diritto tenuti dalla prof.ssa Borghilli;

Attività di sportello di Relazioni Internazionali tenuti dalla prof.ssa Borghilli

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli standard minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'esame di stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Possesso dei prerequisiti;
- Metodo di studio;
- Capacità di rielaborazione;
- Interesse per la disciplina;
- Partecipazione all'attività didattica;
- Impegno;
- Autonomia di lavoro;
- Progresso nell'apprendimento;
- Situazione personale;
- Livello della classe;
- Assiduità nella frequenza.

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1 – 10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Questi criteri di corrispondenza vengono applicati sia nella **valutazione intermedia** (che ha una funzione prevalentemente formativa, volta a monitorare il processo di apprendimento e a fornire feedback per il miglioramento) che nella **valutazione finale** (che ha una funzione sommativa, certificando il livello di apprendimento raggiunto al termine di un periodo).

<p>Da 3 a 4 (Gravemente Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che oscurano il significato del discorso</p>
<p>5 (Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione <i>Abilità :</i> commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che però non oscurano il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato</p>
<p>6 (Sufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> possiede una terminologia accettabile, l'esposizione è poco fluente</p>
<p>7 - 8 (Discreto/Buono)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi <i>Abilità:</i> sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> espone con chiarezza e terminologia appropriata</p>
<p>9 - 10 (Ottimo)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni <i>Abilità:</i> sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> usa una terminologia ricca ed appropriata</p>

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla valutazione formativa utilizzando una Scheda con tre indicatori (interesse e impegno, partecipazione, metodo e organizzazione del lavoro) con cinque descrittori ciascuno. Il punteggio complessivo è pari a 30 punti e il livello base si pone nella fascia tra 18 e-23 punti. La valutazione del processo che emerge con questo strumento può concorrere a definire con maggior precisione la valutazione finale in quanto la integra, per eccesso o difetto, con l'osservazione sistematica in itinere di quegli atteggiamenti e/o comportamenti che restano fuori dalla valutazione ordinaria ma che pure devono essere presi in considerazione per una valutazione accurata e completa dello studente.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori	Punti
PARTECIPAZIONE	Non partecipa alla discussione /presentazione/ attività	1-2
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività con difficoltà (rispettando non sempre i turni di parola, ponendo domande in modo saltuario, chiedendo raramente chiarimenti, fornendo pochi spunti personali di riflessione, intervenendo in modo inopportuno)	3-5
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo complessivamente collaborativo (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	6-7
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività attivamente (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	8-9
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo costruttivo, con originalità (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione, condividendo le proprie esperienze)	10
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Non pianifica il proprio lavoro	1-2
	Pianifica il proprio lavoro con difficoltà (non è puntuale nella consegna dei materiali, non porta il materiale necessario alla lezione, ha fretta di finire, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non prende appunti, non è autonomo)	3-5
	Pianifica il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato (è quasi sempre puntuale nella consegna dei materiali, nella maggior parte dei casi segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non è completamente autonomo)	6-7
	Pianifica il proprio lavoro in modo soddisfacente (ha cura del materiale, quasi sempre è puntuale nelle consegne, segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	8-9
	Pianifica il proprio lavoro in modo efficace e produttivo (ha cura del materiale, è sempre puntuale nelle consegne, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	10
RELAZIONI	E' conflittuale nelle relazioni con i compagni e i docenti	1-2
	E' selettivo nelle relazioni con i compagni e i docenti, è poco adattabile, tende a privilegiare il proprio gruppo di lavoro	3-5
	Si adatta alle diverse situazioni e risponde alla richiesta di collaborazione	6-7
	Risponde alla richiesta di collaborazione, si affianca al lavoro dei compagni e collabora con i meno abili	8-9
	Collabora in tutte le situazioni, è sempre disponibile ad aiutare i meno abili, si pone in sincronia con il lavoro dei compagni, è propositivo e leader positivo	10
INTERESSE E IMPEGNO	Non dimostra alcun interesse e impegno (sfugge agli impegni, non è mai disponibile ad organizzare le attività)	1-2
	Dimostra un interesse/impegno superficiale e sporadico (atteggiamento settoriale, non si pone in situazione di ascolto, non si rende disponibile ad organizzare le attività, non dimostra continuità nell'apprendimento)	3-5
	Dimostra un interesse/impegno limitato all'adempimento della consegna (atteggiamento settoriale, non sempre si pone in situazione di ascolto, non sempre si rende disponibile ad organizzare le attività)	6-7
	Dimostra un interesse/impegno adeguato e fattivo (si pone in situazione di ascolto, ha un atteggiamento esecutivo)	8-9
	Dimostra un interesse/impegno spiccato, costante e propositivo (si pone sempre in situazione di ascolto, si rende disponibile ad organizzare le attività, dimostra continuità nell'apprendimento)	10

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del D.M. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- Partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- Regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il Voto di Comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'allievo/a, a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica. Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'allievo/a nelle Competenze Chiave di Cittadinanza sociali e civiche "Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare" nonché "Imparare ad imparare".

In caso di valutazione pari a 6/10, ai sensi del d. lgs 62/2017 e s.m.i. (L. 150/2024), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo, come da indicazioni dell'art. 3 dell'O.M. 67 del 31/3/2025.

La valutazione insufficiente (5) comporta la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI PROPOSTE DALL'ISTITUTO	Attività accompagnate da attestato-certificazione/premio quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, corso hostess e corso italiano per stranieri, Erasmus +.	2
	Attività extracurricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di 22 ore quali: conferenze, le scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (Peer to Peer), tirocinio congressuale, progetto Giffoni.	
RISPETTO DELLE REGOLE - norme di convivenza civile; - norme del Regolamento di Istituto; - disposizioni organizzative e di Sicurezza	L'alunno ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in ASL, sanzionati con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'alunno ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni). L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima.	5/6
	L'alunno non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche) All'alunno è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave. L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave.	7
	L'alunno ha rispettato sostanzialmente le regole (occasionali richiami verbali). L'alunno, a seguito di una sanzione per mancanza disciplinare non grave, ha osservato le regole.	8
	L'alunno ha rispettato le regole in modo attento e consapevole.	9
	L'alunno ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo attivamente da guida per i compagni.	10
PARTECIPAZIONE - partecipazione al dialogo educativo - motivazione ed interesse; - sensibilità culturale; - impegno; - spirito di iniziativa.	L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo. La partecipazione è stata marginale/passiva a scuola e/o in ASL (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'interesse è stato discontinuo.	5/6
	L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare. La partecipazione è stata discontinua. L'interesse è stato selettivo/opportunistico.	7
	L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare. La partecipazione è stata produttiva. L'interesse per lo studio è stato adeguato (anche se eterogeneo).	8

PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce l'insegnamento dell'educazione civica, successivamente modificato e integrato dal D.M. 7 settembre 2024 n.183.

L'insegnamento di Educazione Civica è pari ad almeno 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dal vigente ordinamento. Detto insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto n. 122 del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009.

Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica è affidato al docente di Scienze Giuridico-Economiche che formulerà la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

A.S. 2025/2026 - Classe 5 ^A B RIM					
Programmazione percorsi di Educazione Civica					
	Nuclei tematici	Percorsi scelti dal C.d.C.	Traguardi attesi	Discipline coinvolte, tema trattato e monte orario per singola disciplina interveniente	Prodotto/risultato: prova di realtà, test, testo argomentativo, <i>debate</i> , PowerPoint, cortometraggio, osservazione, etc.
I Periodo	Costituzione italiana, istituzioni dell'Unione Europea, promozione e condivisione della legalità e solidarietà	L'Unione Europea: funzioni e genesi storica	Formare cittadini europei consapevoli delle finalità dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario.	Diritto 4 h Lingua inglese 4h Lingua tedesca 4h Spagnolo 3h Prova 4h (Economia Aziendale)	Debate
II Periodo	Geopolitica contemporanea, Costituzione, Legalità e Solidarietà	Geopolitica contemporanea Obiettivo 16 dell'Agenda ONU 2030: Pace, giustizia, Istituzioni solide e democratiche	Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive. Riconoscere in chiave contemporanea le principali relazioni tra geografia fisica, geografia antropica e azione politica locale ed internazionale. Riconoscere le principali organizzazioni nazionali ed internazionali, governative e non governative, votate alla pace e fondate sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani.	Italiano/Storia 3h Relazioni Internazionali 2h Agenzia Dogane 6h Religione 1h Debate: 3h	Debate

RUBRICA. DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi	I	L'alunno/a partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	3-4
	II	L'alunno/a partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	5
	III	L'alunno/a partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri	6-7
	IV	L'alunno/a partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali	8-9
	V	L'alunno/a partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo	10
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati	I	L'alunno/a non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso	3-4
	II	L'alunno/a ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto	5
	III	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato	6-7
	IV	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole	8-9
	V	L'alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti	I	L'alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato	3-4
	II	L'alunno/a utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato	5
	III	L'alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica	10
Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali	I	L'alunno/a non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente	3-4
	II	L'alunno/a è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personale	5
	III	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze	10
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato.	I	L'alunno/a si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente	3-4
	II	L'alunno/a si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente	5
	III	L'alunno/a si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente	6-7
	IV	L'alunno/a si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente	8-9
	V	L'alunno/a utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale	10

Traduzione delle valutazioni numeriche in livelli:

1. Livello non raggiunto <27
2. Livello base 28-37
3. Livello intermedio 38- 47
4. Livello avanzato 48-50

FSL

I Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro rappresentano un pilastro fondamentale dell'offerta formativa del nostro Istituto. In linea con le più recenti indicazioni ministeriali e con la volontà di fornire ai nostri studenti strumenti concreti per affrontare il futuro, la FSL si configura come un'esperienza di apprendimento innovativa che integra il sapere teorico con il "saper fare" pratico, orientando al contempo le scelte post-diploma. Il presente documento del 15 maggio offre una panoramica sulle attività FSL realizzate nel corso del triennio.

Si dichiara, inoltre, che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno svolto le attività FSL secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Classe Terza		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
10 h	marzo-maggio	Utilizzo di software gestionale per la contabilità aziendale (attività curricolare laboratoriale)
8 h	durante l'a.s.	Corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
24 h max 20 h	durante l'a.s.	Corso di formazione per assistenti congressuali (ad adesione volontaria) Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (20 ore ad adesione volontaria)
TOTALE ORE OBBLIGATORIE 18		

Classe Quarta		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
80 h	ottobre/aprile	Simulazione di impresa: SIMULIMPRESA <ul style="list-style-type: none"> - Formazione in aula - Visita all'azienda madrina - Attività laboratoriali curricolari anche in lingua straniera - Fiera delle imprese simulate - Incontro con i notai per la redazione dell'atto costitutivo (2 ore curricolari a fine ottobre 2023)
4 h		Incontro con l'Inps (2 incontri da 2 ore in collegamento da remoto in orario curricolare)

160 h	03/06/25 al 28/06/25	STAGE IN AZIENDA Lo Stage presso aziende, enti, studi professionali che operano in vari campi è un momento che costituisce una forte interazione tra scuola e mondo del lavoro. Lo studente ha la possibilità di acquisire una significativa consapevolezza di sé e maturare competenze trasversali e disciplinari in un reale contesto lavorativo
4h	27/11/24	Day One - Attività di orientamento presso H-Farm
max 10 h	durante l'a.s.	Incontri o giornate di orientamento presso Università o ITS (ad adesione volontaria)
max 20 h	durante l'a.s.	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (ad adesione volontaria)
60 h	marzo	Ambasciatore del futuro a New York – WSC (ad adesione volontaria)
TOTALE ORE OBBLIGATORIE 248		

Classe Quinta		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
20 h circa di cui 14 curriculari	ottobre-maggio	ORIENTAMENTO IN USCITA: <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento universitario: partecipazione a giornate di orientamento presso Università (ad adesione volontaria) • Orientamento all'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) anche in orario curriculare • Orientamento al lavoro: incontri con professionisti (anche in orario curriculare) • partecipazione a fiera di orientamento Job Orienta (Vr) (anche in orario curriculare)
10 ore curriculari	febbraio 2026	Da dove sei a dove vuoi– progetto sulla consapevolezza di sé
max 20 h	durante l'a.s.	Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi (ad adesione volontaria)
30h	durante l'a.s.	Progetto di geopolitica (ad adesione volontaria)
60 h	marzo	Ambasciatore del futuro a New York – WSC (ad adesione volontaria)
TOTALE ORE OBBLIGATORIE 24		

MODULI ORIENTATIVI:

MODULI DI ORIENTAMENTO CLASSE QUINTA	
Attività	Ore
Da dove sei a dove vuoi: progetto	10
Incontri con imprenditori e professionisti	circa 14
Partecipazione a fiera di orientamento al mondo accademico e professionale	6
Orientamento ITS	circa 6
Incontri individuali con il docente tutor	2
	38

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONFERENZE/INCONTRI CON ESPERTI

Conferenza	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Conferenza "Liberi di Scegliere"	25/11/2025	Docenti in servizio	Tutti
Spettacolo teatrale in lingua inglese "1984"	21/01/2026	Baldan - Borghilli	Tutti
Spettacolo teatrale in lingua tedesca "Berlino Interno 7"	24/02/2026	Docenti in servizio	Tutti
Conferenze On-Line sulla storia della Germania tenute dal Goethe Institut di Padova	16/04/2026	Docenti in servizio	Tutti
Incontro con dott.ssa Polita (scrittrice sandonatese, autrice del romanzo "Di fulmini e tempesta" nell'ambito del progetto ANPI "La Resistenza nella storia e nella letteratura")	20/04/2026	Docente in servizio	Tutti
Spettacolo in lingua spagnola in sede "Gernika"	22/04/2026	Docente in servizio	16

CERTIFICAZIONI

Certificazione	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Spagnolo Dele B1	Novembre 2025 – maggio 2026	Prof.ssa Pacifici Sara	4
Informatica - ICDL	Novembre 2025 – maggio 2026	Prof. Dalla Mora Riccardo	2

VIAGGI DI ISTRUZIONE/VISITE AZIENDALI

Meta	Periodo	Docenti accompagnatori	N. allievi interessati
Job&Orienta	28/11/2025	Cadau – Davanzo	Tutti
Viaggio di Istruzione a Roma	Dal 09/03 al 13/03/2026	Cadau – Borghilli	20

PROGETTI, MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' INTEGRATIVE (dal CIC al Concorso letterario...)

Attività/ Progetto	Descrizione	Periodo
PEER TO PEER	Il progetto ha la finalità di perfezionare la formazione di quegli alunni che hanno aderito al progetto negli anni scolastici precedenti. Questi svolgeranno attività di supporto nelle classi del biennio nell'anno scolastico in corso. La formazione viene fornita dal Servizio prevenzione dell'Usl 4 di San Donà di Piave.	Modalità: in presenza, periodo: primo quadrimestre.
C.I.C	Opportunità offerta agli alunni di conoscersi e potersi confrontare sulle diverse problematiche che riguardano il loro vissuto con la psicoterapeuta, dott.ssa Elisa Boccato (USSL4), e con il servizio di counseling offerto dai docenti Cossutta, Sfriso.	Tutto l'anno
Giornata della scrittura	Annuale concorso letterario promosso dall'Istituto	07/10/2025
Approfondimenti disciplinari di storia proposti dal Dipartimento di Lettere	“Giornata della Memoria”; “8 marzo”; “25 aprile”	Nel corso dell'anno scolastico
Progetto ANPI: “Invito alla lettura: la Resistenza nella storia e nella letteratura”	Gli studenti sono invitati a leggere il romanzo “Di fulmini e tempesta” di Chiara Polita e produrre un elaborato su una traccia di lavoro proposta dalla sezione ANPI di San Donà di Piave	Nel corso dell'anno scolastico
Conferenze On-Line sulla storia della Germania organizzate dal	Conferenze online di storia della Germania tenute dal prof. Focardi. La fine della Seconda Guerra Mondiale e la nascita di due stati tedeschi	16/04/2026

Goethe Institut di Padova	Il Muro di Berlino	
Rassegna SDOP	Visione del film "Le Assaggiatrici"	28/01/2026
BLSA Rotary Club - rilascio certificato per utilizzo del DAE	Alunni classi quinte che si dimostrano interessati. Conseguimento del patentino per l'utilizzo del defibrillatore	Nel corso dell'anno scolastico
Progetto Reyer School Cup	Torneo di pallacanestro rivolto a studenti che sappiano giocare a basket o che partecipano e coordinano tifo e stampa	Ottobre 2025 – maggio 2026
Giornate dello sport	Tutti gli alunni dell'istituto	Nel corso dell'anno scolastico

PROVE INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni normative che regolano il sistema nazionale di valutazione, il nostro Istituto ha somministrato le Prove INVALSI nelle classi quinte.

Si dichiara che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno sostenuto le Prove Invalsi.

San Donà di Piave, 11/05/2026

Il Coordinatore

Prof. Michele Cadau

ALLEGATO 1

Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici e relazione sulla classe

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/26

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: RENATA PAVANELLO

CLASSE V B INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

Ho assunto la docenza in Lingua e letteratura italiana solo nel corrente anno scolastico. È stato dunque necessario ad inizio anno scolastico un periodo di reciproca conoscenza sia dal punto di vista delle metodologie utilizzate dagli studenti che per quello che riguarda competenze ed abilità di studio.

Si è comunque creato un clima positivo di lavoro e instaurato un rapporto di fiducia e rispetto reciproco. La classe, infatti, ha nel complesso dimostrato impegno e interesse nei confronti della materia e delle attività didattiche proposte dall'insegnante; ciononostante la partecipazione alle lezioni non sempre è stata attiva, dimostrando un atteggiamento a volte passivo e poco propositivo durante le ore di lezione. Applicazione e impegno costanti si sono riscontrati solo in un gruppo di allievi, mentre per altri le capacità di base non sono sempre state supportate da studio approfondito, che è stato profuso solo in occasione di interrogazioni e verifiche, il che ha impedito un incremento del profitto. Lo stesso in generale è risultato di conseguenza eterogeneo attestandosi su un livello più che sufficiente, con alcune individualità di buon livello.

Delle competenze/conoscenze/abilità, la produzione scritta, incentrata sulle diverse tipologie di scrittura previste dall'esame di stato e affrontate nel corso del triennio, è risultata difficoltosa per buona parte degli studenti; in qualche caso, tuttavia, impegno e proficue attività di confronto hanno consentito il superamento di lacune e incertezze. Proprio nell'ambito della produzione scritta, si sono riscontrati i risultati più eterogenei: accanto a testi ben articolati e contenutisticamente approfonditi, se ne evidenziano altri sufficientemente strutturati formalmente e contenutisticamente; in alcuni elaborati perdura una certa tendenza alla frammentarietà e debolezza argomentativa.

Per quanto riguarda l'esposizione orale, essa è nel complesso semplice ma chiara; per qualche alunno si segnala un'esposizione accurata e personale, frutto di rielaborazione critica oltre che di studio. Per alcuni studenti lo studio è stato mnemonico e a volte un po' superficiale; perciò, ha condotto al mero conseguimento della sufficienza.

Per quanto concerne lo svolgimento del programma, esso è risultato rallentato a causa delle frequenti interruzioni determinate dal calendario scolastico e dalle numerose attività (orientamento e progetti) in cui gli alunni sono stati coinvolti. Alla fine dell'anno, inoltre, sono state utilizzate alcune ore residue per attività di ripasso dei contenuti già proposti ed esercitazioni sul colloquio d'esame.

OBIETTIVI GENERALI

C1: Acquisizione e padronanza delle linee di sviluppo del patrimonio letterario e artistico italiano;

C2: Acquisizione e utilizzo degli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della tradizione culturale del nostro paese;

C3: Utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in relazione allo sviluppo delle competenze nella scrittura e nella produzione orale.

Nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, la disciplina concorre in particolare al raggiungimento di specifici esiti di apprendimento, espressi in termini di competenze, conoscenze e abilità:

● COMPETENZE

- Competenza storico-letteraria: orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura;
- Competenza analitica: comprendere ed analizzare testi;
- Competenza critica: confrontare, interpretare e commentare testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere;

- Competenza testuale: impostare e articolare correttamente un testo;
- Competenza grammaticale: usare le strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo;
- Competenza lessicale-semantica: usare un lessico adeguato;
- Competenza ideativa: elaborare e ordinare delle idee.

● CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

- Gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche dei periodi studiati;
- Le tendenze della lirica e la prosa del secondo Ottocento e del primo Novecento;
- Gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilistica dei testi in prosa e poetici;
- Gli aspetti caratteristici dell'epoca, movimenti, autori, opere, generi e testi;
- Le procedure per contestualizzare, confrontare e interpretare testi;
- Le regole della coesione e della coerenza;
- I caratteri specifici delle tipologie testuali A, B, C.

● ABILITÀ/CAPACITÀ

Gli studenti fanno:

- Contestualizzare movimenti, autori, opere;
- Fare il riassunto e la parafrasi;
- Individuare le più importanti figure retoriche;
- Scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne;
- Scrivere un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico;
- Produrre testi di tipologie diverse: A, B, C;
- Selezionare gli argomenti in modo pertinente;
- Rielaborare le conoscenze per esprimere commenti e valutazioni personali motivati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe si colloca in una fascia di valutazione discreta, con alcuni allievi che hanno ottenuto buone valutazioni.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello mediamente più che sufficiente, in quanto gli allievi manifestano una competenza sufficiente nell'utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche in contesti professionali.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e alla loro contestualizzazione storico-culturale, al loro autonomo e personale utilizzo del lessico specifico della disciplina e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto un livello mediamente più che sufficiente. Un gruppo di allievi organizza in modo adeguato il proprio apprendimento e adotta un metodo di studio nel complesso discreto. Un gruppo di alunni presenta ancora qualche difficoltà ed incertezza nella produzione scritta, soprattutto a livello della strutturazione organica dei contenuti, della loro sintesi e dei collegamenti. A livello espositivo si riscontra generalmente un'esposizione sufficientemente chiara, anche se semplice; in qualche caso poco propensa a creare collegamenti culturali in un contesto più ampio.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale e partecipata per l'introduzione agli autori o ai periodi culturali di riferimento, integrando le spiegazioni con la visione di video di approfondimento presenti in internet (*youtube,raiply*) o forniti dalla docente. Per lo svolgimento delle Unità relative all'ambito storico-letterario si è ricorso alla lettura e all'analisi guidata del libro di testo e di materiale in fotocopia fornito dal docente. La valutazione è stata costante ed è stata volta alla verifica dell'attività svolta, alla restituzione della stessa con i necessari chiarimenti e l'individuazione delle eventuali lacune. È stata data priorità a momenti di verifica orale a partire da spunti che hanno permesso all'alunno di evidenziare l'acquisizione di competenze di analisi, comprensione e collegamento dei propri saperi, anche in vista del colloquio orale dell'esame di stato. Sono stati presi come elementi di valutazione i seguenti indicatori relativi alle competenze di cittadinanza sopra richiamate:

- Impegno e senso di responsabilità (partecipa con assiduità alle lezioni, dimostra di saper cooperare e sostenere se necessario i propri compagni, mette a disposizione di docenti e compagni le proprie competenze per facilitare/incrementare la comunicazione di gruppo);
- Metodo ed organizzazione del lavoro (dimostra di saper ottimizzare il tempo della lezione in presenza ponendo domande, dubbi, chiedendo chiarimenti);
- Puntualità nelle consegne;
- Partecipazione al dialogo educativo (interviene nella discussione e fornisce spunti personali di riflessione, si esprime in modo chiaro);
- Valutazione del processo di apprendimento (ricepisce e fa propri i feedback e le correzioni dati dai docenti).

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Le occasioni della letteratura, Dall'età postunitaria ai giorni nostri*, Vol.III, Pearson.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Per lo svolgimento delle Unità relative all'ambito storico-letterario si è ricorso alla lettura e all'analisi guidata del libro di testo e di materiale in fotocopia fornito dal docente. Altri materiali di supporto sono stati: fotocopie, mappe concettuali, spiegazioni di termini e concetti, approfondimenti da internet.

PROGRAMMA SVOLTO

Recupero argomenti dell'anno scolastico precedente

L'evoluzione del romanzo nel secondo Ottocento: il romanzo storico e *I Promessi sposi*, A. Manzoni (trama e tematiche principali).

L'età post-unitaria: il contesto, società e cultura

Le strutture politiche, economiche e sociali: la politica della Destra storica e della Sinistra Storica.

L'età del Positivismo

Il Positivismo e la sua diffusione: una nuova fiducia nella scienza

Gli intellettuali di fronte alla modernizzazione

Il mito del progresso

La nascita dell'evoluzionismo
Le istituzioni culturali: editoria, giornalismo e scuola.

Scrittori europei nell'età del Naturalismo

Il trionfo del romanzo
Il realismo: G. Flaubert (cenni)
Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici
La poetica di Zola
Il ciclo di *Rougon Macquart* (cenni)

L'Assommoir

- *Gervasia all'Assommoir* (pdf online)

Gli scrittori italiani nell'età del Verismo
La diffusione del modello naturalista
La poetica di Capuana e Verga

Giovanni Verga e il mondo dei Vinti

La vita: la formazione e gli anni giovanili, la svolta verso il Verismo e l'atteggiamento conservatore.
Le prime opere: i romanzi preveristi, la svolta verista.
La poetica e le tecniche narrative: l'impersonalità, la regressione e il punto di vista, il discorso indiretto libero.
La visione della realtà e la concezione della letteratura.

Vita dei campi

Rosso Malpelo (p.101)
La Lupa (p.157)
Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane (L. Franchetti, S. Sonnino, *Inchiesta in Sicilia* - p.113)

Il ciclo dei vinti:

I Malavoglia

- *Prefazione* (p.116)
- *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*, cap. I (p. 124)
- *L'addio al mondo premoderno*, cap. XV (p.132)

Novelle rusticane

- *La roba* (p.137)

Mastro don Gesualdo

- *La morte di mastro don Gesualdo*, IV, cap. V (p.147)

Il Decadentismo

L'affermarsi di una nuova sensibilità: il superamento del Positivismo
L'origine del termine "decadentismo"
La visione del mondo decadente
Il mistero e le "corrispondenze"
Gli strumenti irrazionali del conoscere

La poetica del Decadentismo: l'estetismo, l'oscurità del linguaggio, le tecniche espressive.

Temi e miti della letteratura decadente: decadenza, lussuria e crudeltà, la malattia e la morte, vitalismo e superomismo.

I presupposti filosofici del Decadentismo: Schopenhauer, Nietzsche, Bergson, Freud.

Gli eroi decadenti: Il “fanciullino”, il superuomo, l’esteta, la femme fatale, l’inetto.

Il Simbolismo

La poesia simbolista

I poeti simbolisti e la lezione di Baudelaire

Charles Baudelaire, tra Romanticismo e Decadentismo, le corrispondenze e lo *spleen*.

-*L’albatro* (p. 194)

L’Estetismo

Il romanzo decadente in Europa: O. Wilde e K. Huysmans (cenni).

Giovanni Pascoli

La giovinezza travagliata, il “nido” familiare, l’insegnamento universitario e la poesia.

La visione del mondo

La poetica

Il fanciullino

-*Una poetica decadente (da Il fanciullino)* (p.287, fino alla riga 44)

Microsaggio: *Il “fanciullino” e il superuomo: due miti complementari* (p.291)

L’ideologia politica: l’adesione al socialismo, dal socialismo alla fede umanitaria, il nazionalismo.

I temi della poesia pascoliana: il “nido”, il cantore della vita comune, le angosce, i lutti.

Le soluzioni formali: la sintassi, il plurilinguismo, il lessico, gli aspetti fonici, la metrica, le figure retoriche.

Myricae

- *X agosto* (p.304)

- *Temporale* (p.311)

- *Novembre* (p.313)

- *Il lampo* (p. 315)

- *Il tuono* (pdf online)

I Canti di Castelvecchio:

- *Il gelsomino notturno* (p.324)

Gabriele D’Annunzio

La vita: l’esteta e il superuomo.

La ricerca dell’azione, la guerra e l’avventura fiumana.

L’estetismo dannunziano.

Il piacere

- *Il ritratto di un esteta* (cap. I e II, pdf online)

Le Laudi

Il progetto

Alcyone

La struttura, i contenuti e la forma

Il significato dell’opera

Il panismo

- *La pioggia nel pineto* (p.261)

La stagione delle Avanguardie

Il contesto: la situazione storica e sociale in Italia: il governo Giolitti.

Le Avanguardie storiche

Il rifiuto della tradizione e del “mercato culturale”, gruppi e programmi.

Il Futurismo

I manifesti programmatici, azione, velocità e anti-romanticismo.

Le innovazioni formali.

Il Manifesto tecnico della letteratura futurista.

Filippo Tommaso Marinetti

Cenni biografici

Manifesto del Futurismo

Il Manifesto tecnico della letteratura futurista

Giuseppe Ungaretti

La vita: dall’Egitto all’esperienza parigina, l’affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità.

La prima fase:

L’allegria: la funzione della poesia, l’analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo dell’opera, la struttura e i temi.

- *Il porto sepolto* (p.692)
- *Fratelli* (p.694)
- *Veglia* (p. 695)
- *I fiumi* (p.697)
- *San Martino del Carso* (p.700)
- *Sono una creatura* (pdf online)
- *Mattina* (p.703)
- *Soldati* (p.704)

La seconda fase:

Il sentimento del tempo (cenni)

La terza fase:

Il dolore

- *Non gridate più* (pdf online).

La narrativa della crisi

La narrativa straniera nella prima metà del Novecento: l’evoluzione del romanzo.

Excursus sui principali scrittori europei della crisi: Mann, Proust, Joyce, Kafka, Conrad.

Italo Svevo

La vita: la formazione e il lavoro impiegatizio, il salto di classe sociale e l'abbandono della letteratura, il permanere degli interessi culturali, la ripresa della scrittura.

La cultura di Svevo: un intellettuale atipico, i maestri di pensiero, i rapporti con la psicoanalisi e Freud, i maestri letterari: J.Joyce, la lingua e le tecniche letterarie.

Microsaggio: *Freud e la nascita della psicoanalisi* (p.408)

Una vita: trama in breve e personaggi: la figura dell’inetto in Alfonso Nitti.

Senilità: trama in breve e personaggi: la figura dell'inetto in Emilio Brentani.

La coscienza di Zeno: trama, personaggi, nuova impostazione narrativa e significato dell'opera, il trattamento del tempo, Zeno narratore inattendibile, l'inefficienza di Zeno, le tecniche narrative, la lingua.

- *Prefazione e preambolo* (pdf online)
- *Il fumo*, cap. III (p.436)
- *La profezia di un'apocalisse cosmica*, cap.VIII (p.463).

Luigi Pirandello

La vita: gli anni giovanili, il dissesto economico, l'attività teatrale, i rapporti con il fascismo

La visione del mondo: vita e forma, la critica dell'identità individuale, la "trappola" della vita sociale, il relativismo conoscitivo.

La poetica

L'umorismo, una definizione dell'arte novecentesca.

-*Un'arte che scompone il reale, da L'umorismo* (p.484, fino a r. 38).

Lettura integrale de *Di fulmini e tempesta*, Chiara Polita, Marsilio letteratura.

Conferenza con Dott.ssa Polita nell'ambito del progetto-concorso: "Invito alla lettura: la Resistenza nel territorio sandonatese" sulla scrittura e redazione del romanzo.

EDUCAZIONE LINGUISTICA (MODULO TRASVERSALE)

Competenze relative alla scrittura

Composizione delle seguenti tipologie testuali

Analisi e interpretazione di un testo letterario (Tipologia A)

Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B)

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C)

Consolidamento delle abilità linguistiche di base:

Regole della coesione e della coerenza

Regole ortografiche, morfosintattiche e l'uso della punteggiatura

Uso del lessico e dei linguaggi settoriali

Sequenze

-Lavoro preliminare

-sottolineare

-distinguere le parti informative da quelle argomentative

-individuare la tesi o le tesi

-individuare le argomentazioni a sostegno o contro

Testi a carattere argomentativo:

-analizzare il titolo

-organizzare una scaletta

-dare ordine ai punti che si vogliono trattare

-riformulare i punti con parole proprie

-fare attenzione ai nessi logico -grammaticali (premesse, conseguenze, successione)

Analisi del testo

-comprensione

-analisi del testo

-approfondimenti e riflessioni

Competenze relative all'esposizione orale:

Esercitazioni sull'esposizione orale dei contenuti di studio al fine di impostare, articolare ed esporre in modo coerente un discorso soprattutto in relazione al confronto, l'interpretazione e al commento di testi in riferimento a epoche, movimenti, autori, generi e opere.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

L. Pirandello, I romanzi

Il fu Mattia Pascal: trama, personaggi, impostazione narrativa e significato dell'opera

- *Premessa I*

- *La costruzione dell'identità e la sua crisi*, capp. VIII e IX (p.511).

Novelle per un anno:

- *Ciaula scopre la luna* (p. 490).

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE alla data del 11/05/2026: 101 (di cui 6 per attività di orientamento e 4 di sorveglianza).

ORE PREVISTE alla data del 6/06/2026: 9 per un totale di 110 su 132.

San Donà di Piave, 11/05/2026

La docente
Prof.ssa Renata Pavanello

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: RENATA PAVANELLO

CLASSE V B

INDIRIZZO: RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

Ho assunto la docenza in Storia solo nel corrente anno scolastico. È stato dunque necessario ad inizio anno scolastico un periodo di reciproca conoscenza sia dal punto di vista delle metodologie utilizzate dagli studenti che per quello che riguarda competenze ed abilità di studio.

Si è comunque creato un clima positivo di lavoro e instaurato un rapporto di fiducia e rispetto reciproco. La classe, infatti, ha nel complesso dimostrato impegno e interesse nei confronti della materia e delle attività didattiche proposte dall'insegnante; ciononostante la partecipazione alle lezioni non sempre è stata attiva, dimostrando un atteggiamento a volte passivo e poco propositivo durante le ore di lezione.

Lo studio domestico non sempre è stato adeguato da parte di tutti gli studenti: per un gruppo di alunni, infatti, è stato necessario creare motivazione e stimoli, nonché sollecitare continuamente allo studio della disciplina.

Il profitto di conseguenza è risultato eterogeneo, generalmente sufficiente, buono e ottimo in qualche caso. La classe ha mediamente raggiunto un discreto livello di conoscenza dei contenuti e un sufficiente livello nell'ambito delle competenze. Gli alunni sono capaci di comprendere ed esporre un argomento specifico e delimitato cronologicamente, attraverso la comprensione e lo studio del libro di testo, delle spiegazioni fornite dall'insegnante e di altre fonti; sanno collocare gli eventi nel tempo e nello spazio e sanno coglierne le relazioni causali. Parte degli studenti ha acquisito un adeguato metodo di studio che ha consentito loro di affinare anche il lessico specifico utile ad approfondire il contesto storico. In questo caso gli esiti sono stati buoni, poiché questi

alunni hanno acquisito padronanza degli strumenti interpretativi e una certa capacità critica. Parte della classe rimane invece legata ad un approccio mnemonico e risulta non sempre efficace dal punto di vista espressivo, non riuscendo ad usare in modo preciso e controllato il linguaggio specifico della disciplina né orientarsi in modo sicuro in fenomeni di lungo periodo.

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma, esso è risultato rallentato a causa delle frequenti interruzioni determinate dal calendario scolastico e dalle numerose attività (orientamento e progetti) in cui gli alunni sono stati coinvolti. Di conseguenza per alcuni moduli si è reso necessario sintetizzare quanto presente nel libro di testo con spiegazioni e quadri d'insieme degli eventi accaduti in Europa e nel mondo.

OBIETTIVI GENERALI

Lo studio della Storia, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità:

COMPETENZE:

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro "dimensione locale/globale".

CONOSCENZE

- I problemi dell'Italia post-unitaria
- La società di massa
- L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento
- L'Italia nell'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale: cause e dinamiche
- Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS
- Il dopoguerra degli sconfitti e dei vincitori
- I caratteri principali dei diversi totalitarismi
- La Seconda guerra mondiale: cause e dinamiche
- La Guerra Fredda
- La nascita della Repubblica

ABILITA'/CAPACITA'

- Illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati
- Leggere e comprendere le fonti
- Collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni
- Cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo
- Evidenziare gli stretti collegamenti tra storia, scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche, processi economici
- Collegare le dimensioni locale, nazionale e internazionale della nostra cultura.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, terminologia specifica, argomenti, la conoscenza della classe si colloca mediamente in una fascia di valutazione discreta, con l'eccezione di alcuni allievi che hanno raggiunto valutazioni buone e ottime.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello mediamente più che sufficiente, con pochi alunni che hanno raggiunto buone competenze.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello mediamente sufficiente. Vi è la presenza di qualche allievo che ha acquisito buone capacità mentre altri presentano qualche difficoltà nel creare collegamenti storico-culturali in un contesto più ampio.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale e partecipata per l'introduzione ai periodi storici o al contesto storico di riferimento con particolare sottolineatura ai rapporti di causa effetto, autori o ai periodi culturali di riferimento, integrando la spiegazione con la visione di video di approfondimento presenti in internet (*youtube, raiplay*) o forniti dalla docente. Spesso la spiegazione è stata integrata anche da presentazioni power point fornite dalla docente. La valutazione è stata costante ed è stata volta alla verifica dell'attività svolta, alla restituzione della stessa con i necessari chiarimenti e l'individuazione delle eventuali lacune. È stata data priorità a momenti di verifica orale a partire da spunti che hanno permesso all'alunno di evidenziare l'acquisizione di competenze di analisi, comprensione e collegamento dei propri saperi, anche in vista del colloquio orale dell'esame di stato.

Sono stati presi come elementi di valutazione i seguenti indicatori relativi alle competenze di cittadinanza:

- Impegno e senso di responsabilità (partecipa con assiduità alle lezioni, dimostra di saper cooperare e sostenere se necessario i propri compagni, mette a disposizione di docenti e compagni le proprie competenze per facilitare/incrementare la comunicazione di gruppo);
- Metodo ed organizzazione del lavoro (dimostra di saper ottimizzare il tempo della lezione in presenza ponendo domande, dubbi, chiedendo chiarimenti);
- Puntualità nelle consegne;
- Partecipazione al dialogo educativo (interviene nella discussione e fornisce spunti personali di riflessione, si esprime in modo chiaro);
- Valutazione del processo di apprendimento (ricepisce e fa propri i feedback e le correzioni dati dai docenti).

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

A. Brancati, T. Pagliarini. Frugoni, Dialoghi tra storia e futuro, vol. III, Rizzoli Education, La nuova Italia, 2024.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Oltre alla lettura e all'analisi guidata del libro di testo si sono utilizzate presentazioni power point, documenti o fonti documentarie provenienti da internet.

PROGRAMMA SVOLTO

RECUPERO CONOSCENZE: Recupero relativo agli ultimi argomenti previsti al termine del programma della classe quarta, con lo studio dei contenuti presentati nelle Unità 20 e 22 del volume di classe quarta (A. Brancati, T. Pagliarini. Frugoni, Dialoghi tra storia e futuro, vol. II, Rizzoli Education, La nuova Italia, 2024.):

1. I primi anni dell'Italia unita: la situazione sociale ed economica nel 1861, i problemi dell'Italia unita; la Destra storica al potere, il completamento dell'Unità, la questione meridionale e il brigantaggio, la questione romana.
2. L'unificazione della Germania e Bismarck: il Secondo Reich.
3. Economia e società nell'era della Seconda rivoluzione industriale.
4. La stagione dell'imperialismo: gli europei alla conquista del mondo; lessico: imperialismo e colonialismo.
5. L'Italia della Sinistra storica e la crisi di fine secolo: la Sinistra di Depretis al potere, la Triplice Alleanza e la triplice Intesa; da Francesco Crispi alla crisi del 1898.

UNITÀ 1:

DALLA BELLE EPOQUE ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Capitolo 1 – Il mondo all'inizio del Novecento

La *belle époque* e le sue contraddizioni

Nuove invenzioni e fonti di energia

La nuova organizzazione del lavoro

Le donne nella società di massa

I *mass media* e il tempo libero

L'Età dell'imperialismo: Imperialismo e colonialismo

Capitolo 2 – L'Italia giolittiana

L'inserimento delle masse nella vita politica

Economia e società durante l'età giolittiana

Il decollo dell'industria e la questione meridionale

La politica estera italiana e la guerra di Libia

L'ascesa del nazionalismo e il declino dell'età giolittiana

Capitolo 3 - La Prima guerra mondiale

Le cause del conflitto e il suo inizio

L'intervento dell'Italia

La fase centrale della guerra e la sua conclusione

DOCUMENTI:

Woodrow Wilson, I "Quattordici punti" (p.43)

Capitolo 4 – Lo scenario postbellico

I trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni

Capitolo 5 – Le rivoluzioni Russia

La situazione della Russia ai primi del Novecento (sintesi da power point fornito dalla docente)

La rivoluzione russa di febbraio

La conquista del potere da parte dei bolscevichi

Dalla guerra mondiale alla guerra civile

Dal "comunismo di guerra" alla NEP e alla nascita dell'URSS

UNITÀ 2: IL MONDO TRA LE DUE GUERRE MONDIALI

Capitolo 6 – Sviluppo e crisi nel dopoguerra

Il declino dell'Europa

Le conseguenze politiche della Grande Guerra

Il primato degli Stati Uniti e i *roaring twenties*

Lo scoppio della crisi del 29

Roosevelt e il *New Deal*

Le conseguenze della crisi nel mondo

Capitolo 7 – Il Ventennio fascista in Italia

La crisi in Italia e le origini del fascismo

Gli esiti della conferenza di pace

Il quadro politico italiano del dopoguerra

Il ‘biennio rosso’ e la divisione delle sinistre

La crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere

Verso un regime dittatoriale

Il consolidamento del fascismo

La politica economica del fascismo

La ricerca del consenso

La conciliazione tra Stato e Chiesa

L'ideologia fascista e gli intellettuali

La politica estera e la politica demografica

L'antifascismo e i suoi limiti

DOCUMENTI

Benito Mussolini, *Il discorso del bivacco* (p.190)

Capitolo 8: Il Terzo Reich in Germania

La Repubblica di Weimar in Germania

Le relazioni internazionali tra speranze e timori

La dittatura nazionalsocialista

Hitler al potere

L'instaurazione della dittatura

I fondamenti dell'ideologia nazionalsocialista

La politica religiosa e la persecuzione razziale

L'organizzazione del consenso

Capitolo 9 – Il totalitarismo di Stalin in URSS

L'ascesa di Stalin e la liquidazione degli avversari

I piani quinquennali

Le “grandi purghe” e i gulag

La dittatura staliniana e il culto della personalità

Capitolo 10 – L'Europa tra democrazie e fascismi

La guerra civile spagnola (cenni)

UNITÁ 4: DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE ALLA GUERRA FREDDA

Capitolo 11 – La Seconda guerra mondiale

La Germania nazista sulla scena internazionale

La politica estera dell'Italia

1938: la rinascita dell'espansionismo tedesco

La prima fase della Seconda guerra mondiale:

L'inizio del secondo conflitto mondiale

L'offensiva a occidente

La guerra parallela di Mussolini

La guerra diventa mondiale

La fine del conflitto:

La svolta della guerra

L'Italia divisa in due: la Resistenza

L'ultima fase della guerra contro la Germania

Le atrocità della guerra

La vittoria degli Alleati sulla Germania, la conclusione della guerra contro il Giappone: la bomba atomica

Verso un nuovo ordine mondiale: i processi di Norimberga e Tokyo, la creazione dell'ONU

Capitolo 12 - Guerra ai civili, guerra dei civili

Le atrocità della guerra

Le persecuzioni naziste contro gli ebrei

Resistenze ed eccidi

Conferenza con Dott.ssa Polita nell'ambito del progetto-concorso: "Invito alla lettura: la Resistenza nel territorio sandonatese" sul seguente argomento: "La Resistenza nel Basso Piave".

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Geopolitica contemporanea: pace e giustizia internazionali e istituzioni solide (4 ore nel secondo quadrimestre):

La nascita delle istituzioni sovranazionali a tutela del rispetto dei diritti umani.

La Dichiarazione universale dei diritti umani (10 dicembre 1948).

I crimini di guerra e il reato di genocidio.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE alla data del 11/05/2026: 56.

ORE PREVISTE alla data del 6/06/2026: 5 ore per un totale di 61 su 66 previste.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Argomenti che saranno trattati **in sintesi** dopo il 15 maggio:

- Il mondo diviso: la Guerra fredda: la NATO e il Patto di Varsavia. Il muro di Berlino.

- La nascita della Repubblica italiana: il referendum del 2 giugno 1946 e le elezioni per la Costituente

San Donà di Piave, 11/05/2026

La docente

Prof.ssa Renata Pavanello

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025-2026

DISCIPLINA: Inglese

DOCENTE: Moglia Giovanna

CLASSE: V[^] B INDIRIZZO: Relazioni Internazionali e Marketing

RELAZIONE SULLA CLASSE

La docente ha seguito la classe 5[^] B RIM a partire dal 5 novembre. In considerazione di ciò, si è reso necessario dedicare una fase iniziale alla rilevazione dei livelli di competenza degli studenti mediante lo svolgimento di attività di ingresso mirate. L'avvio del percorso didattico è stato inoltre condizionato dalla mancanza di continuità nell'insegnamento della disciplina durante il periodo precedente, nel quale la classe ha usufruito solo saltuariamente della presenza di un docente supplente. Tale situazione ha comportato un inevitabile

rallentamento nello svolgimento della programmazione e ha richiesto un progressivo lavoro di conoscenza reciproca e di riallineamento metodologico-didattico.

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica è stata pianificata e condotta in conformità con le indicazioni ministeriali e con gli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalla programmazione disciplinare e dal piano di lavoro del Dipartimento. Particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo delle competenze linguistiche previste per il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), attraverso un approccio metodologico volto a promuovere la partecipazione attiva degli studenti, l'autonomia nello studio e la riflessione metacognitiva sul processo di apprendimento.

Il gruppo classe, pur presentando competenze linguistiche di base eterogenee, ha mostrato interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte. Nel corso dell'anno, la maggior parte degli studenti ha acquisito adeguate competenze linguistiche sia nell'ambito del General English sia nella lingua specialistica. Si segnala tuttavia che un ristretto gruppo di alunni evidenzia ancora alcune incertezze e una certa superficialità nella produzione scritta e orale, mentre un discreto numero di studenti ha raggiunto una buona padronanza linguistica sia nella produzione orale sia in quella scritta.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si è dimostrata sempre molto corretta, rispettosa e collaborativa, anche se l'impegno nello studio non è risultato per tutti costante e approfondito.

Nel corso del secondo quadrimestre, una consistente parte dell'attività didattica è stata orientata alla preparazione della prova orale di lingua inglese dell'Esame di Maturità, attraverso attività finalizzate al potenziamento delle competenze espositive, argomentative e di rielaborazione personale dei contenuti. Parallelamente, si è continuato a lavorare sul consolidamento e sul perfezionamento delle competenze linguistiche relative alla produzione scritta, alla correttezza grammaticale, all'ampliamento lessicale e alla comprensione dei testi, con particolare attenzione alla lingua specialistica di indirizzo. L'intero processo è stato accompagnato da una valutazione formativa costante, finalizzata a promuovere un miglioramento progressivo e consapevole delle competenze linguistiche attraverso un feedback mirato e personalizzato.

Nel complesso, il percorso didattico ha consentito agli studenti di consolidare e potenziare progressivamente le proprie competenze linguistiche, sia in ambito orale sia scritto, con esiti generalmente positivi. L'impiego di strategie didattiche diversificate, il ricorso a strumenti digitali e l'adozione di una valutazione formativa e personalizzata hanno favorito un apprendimento significativo e consapevole, in linea con gli obiettivi prefissati. L'esperienza didattica si è rivelata complessivamente costruttiva e orientata allo sviluppo di competenze trasversali utili anche in una prospettiva di cittadinanza attiva e apprendimento permanente.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Competenze

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi utilizzando anche il linguaggio settoriale commerciale per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B2 del QCER.

Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

A2– Conoscenze

Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.

Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.

Strutture morfosintattiche e fraseologia adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare quelli relativi al settore commerciale.

A3 - Capacità/abilità

Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi di varia natura, orali e scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

Usare adeguatamente sussidi, anche multimediali, nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento.

Produrre testi orali e scritti, relativamente complessi, coerenti e coesi in riferimento alle diverse tipologie testuali, riguardanti argomenti attuali, socio – culturali e di indirizzo tecnico-professionale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti disciplinari – con particolare riguardo ai concetti chiave, alle strutture morfosintattiche e alla fraseologia settoriale, al lessico specialistico, alle tipologie testuali e agli argomenti propri dell'indirizzo – il livello di conoscenza manifestato dalla classe si attesta, nella maggior parte dei casi, su una fascia compresa tra il buono e il discreto, con alcune situazioni che evidenziano esiti sufficienti e, in taluni casi, risultati molto soddisfacenti.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Relativamente all'applicazione delle conoscenze acquisite nell'esecuzione dei compiti assegnati e, più in generale, nell'applicazione pratica di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello complessivo che si colloca mediamente tra il buono e il discreto, con alcuni casi in cui i risultati si avvicinano a livelli più che buoni. In alcuni casi, il livello di prestazione è risultato sufficiente.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Rispetto alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro utilizzo autonomo e personale, nonché alla capacità di organizzare il proprio processo di apprendimento, la classe ha raggiunto livelli diversificati. In generale, il livello di competenza si colloca mediamente su un piano discreto, con alcune performance che evidenziano capacità superiori e altre che risultano ancora in fase di consolidamento.

METODOLOGIE ADOTTATE

Metodologie Didattiche:

Lezione frontale seguita da discussione guidata sui contenuti trattati, al fine di favorire la comprensione approfondita e il confronto critico.

Attività di pair work e group work, finalizzate allo sviluppo della collaborazione, dell'interazione tra pari e del problem solving, per stimolare l'autonomia e la riflessione collettiva.

Strumenti di Comunicazione:

Registro elettronico per la gestione delle comunicazioni istituzionali, assicurando un flusso di informazioni tempestivo e preciso.

Piattaforma Microsoft Teams utilizzata per la condivisione di materiali aggiuntivi, risorse didattiche e approfondimenti, facilitando l'accesso remoto ai contenuti.

Utilizzo degli iPad in dotazione della scuola, impiegato come strumento didattico per la ricerca, la fruizione di materiali digitali e la realizzazione di attività interattive. In particolare, gli iPad sono stati utilizzati per la condivisione in tempo reale dei lavori degli studenti, permettendo correzioni collettive in plenaria, favorendo un feedback immediato e una riflessione condivisa sull'elaborato.

Tipologie di Verifica Utilizzate:

Test di comprensione e produzione scritta relativi a contenuti di ambito commerciale, al fine di verificare l'acquisizione di competenze specifiche.

Colloqui orali finalizzati alla verifica dei contenuti trattati, delle abilità linguistiche e delle competenze disciplinari, con particolare attenzione all'argomentazione e alla capacità di espressione.

Criteri di Valutazione Adottati:

Le prove scritte e orali hanno consentito di accertare il livello di acquisizione delle conoscenze teoriche e delle competenze pratiche relative alla disciplina.

La valutazione ha inoltre tenuto conto degli indicatori relativi alle competenze trasversali, in riferimento alla griglia di riferimento adottata, considerandone l'importanza per un percorso formativo completo.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

C. Medaglia – M. Seiffart , TWENTY – THIRTY, Rizzoli, 2023

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

È stato previsto un utilizzo regolare della lavagna interattiva multimediale e degli iPad in dotazione all'istituto, strumenti didattici fondamentali per facilitare l'interazione e l'apprendimento digitale. Inoltre, sono stati forniti video, schede di lavoro e materiali di studio digitali, curati dall'insegnante, al fine di supportare e arricchire il percorso formativo degli studenti.

PROGRAMMA SVOLTO

PART 1: BUSINESS THEORY

- | | |
|--|--|
| Unit 1: The Economic context | <ul style="list-style-type: none">• The purpose of business activity (pages 24-35)• Business activities and sectors• The four factors of production• Commerce and trade• Free and regulated markets• International organisations• Distribution channels• E-commerce |
| Unit 2: Business organisations | <ul style="list-style-type: none">• How businesses can grow• Multinationals• Globalisation and delocalization (outsourcing and offshoring)- pp. 54-57• Globalisation – pp. 426-427 |
| Unit 3: Innovation and sustainability | <ul style="list-style-type: none">• Sustainability• Green energy• CSR: corporate social responsibility• Triple bottom line |
| Unit 5: Marketing and advertising | <ul style="list-style-type: none">• Business plan: a key ingredient for success• Identifying consumers' needs and wants – Defining the purpose of SWOT analysis• The marketing mix• Market segmentation• The role of market research• Choosing social media marketing services• Persuasion strategies• Marketing strategies and techniques• Green marketing• Advertising• Choosing the right advertising media |
|
PART 3: CULTURE | |
| Unit 5 : The EU (pages 392-395; 399-401) | <ul style="list-style-type: none">• History• The institutions |

- Italy, the third-largest economy in the EU
- Brexit

George Orwell

- Life, main works and experiences
- Animal Farm

School-work experience

- School work experience.
- Report on your work experience
- Presentation and reflexion
- Facing responsibilities and problem solving abilities

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Primo quadrimestre

- The European Union. Objectives and development
- Brexit

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15 maggio)

52 ore di lezione svolte dalla scrivente (+ 15 svolte con il docente supplente ad inizio anno) + 2 orientamento + 3 sorveglianza + 5 Educazione Civica

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Si prevede di approfondire gli argomenti relativi a Advertising e Marketing entro la fine del mese di maggio.

La docente
Prof.ssa Giovanna Moglia

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: DIRITTO

DOCENTE: BORGHILLI ILARIA

CLASSE VB INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

L'azione didattica con la classe ha avuto origine sin dalla terza e si è sviluppata lungo l'intero triennio; nel tempo vi è stata una correttezza comportamentale costante, pur mantenendo una certa eterogeneità nel coinvolgimento proattivo.

Sotto il profilo disciplinare e relazionale, la classe si è distinta per un comportamento rispettoso e corretto nei confronti della docente e delle regole d'istituto. Tuttavia, si segnala una partecipazione non sempre attiva e uno studio discontinuo, prevalentemente svolto a ridosso dei momenti di verifica.

Si evidenzia inoltre che il dialogo educativo è stato spesso trainato da una minoranza, mentre una parte del gruppo ha mantenuto un atteggiamento passivo, limitandosi all'ascolto senza aggiungere riflessioni e rielaborazioni personali.

Al termine del percorso triennale, si rileva una netta divisione della classe in due fasce di profitto e approfondimento: una fascia di profilo Avanzato/Intermedio composta da studenti che hanno acquisito una preparazione precisa e dettagliata; dimostrando capacità di analisi critica, e con buone capacità di raccordare i contenuti tecnici con l'attualità economica utilizzando un linguaggio settoriale appropriato e sicuro.

Una seconda fascia invece caratterizzata da un Livello Base/Sufficiente, composto da studenti che presentano una preparazione più scarsa e superficiale, con conoscenze limitate agli aspetti mnemonici o essenziali della disciplina, ove a volte permangono difficoltà nel creare collegamenti interdisciplinari e nell'approfondire i concetti oltre la spiegazione scolastica.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze

Valutare i fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le Carte internazionali dei diritti umani. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

A2– Conoscenze

Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Fonti nazionali e internazionali del diritto. Dimensione internazionale e sovranazionale e disciplina mondiale del commercio. I principali contratti commerciali internazionali. Normativa a tutela dei consumatori U.E. e O.N.U.; arbitrato commerciale internazionale.

A3 - Capacità/abilità

Individuare la normativa applicata per la risoluzione di controversie commerciali caratterizzate da elementi di internazionalità. Riconoscere le caratteristiche dei principali contratti commerciali internazionali. Reperire le norme nazionali ed internazionali utili alla tutela del consumatore. Individuare il ruolo essenziale delle istituzioni dell'Unione Europea sia nelle relazioni internazionali sia all'interno degli stati membri. Riconoscere il ruolo dell'ONU all'interno degli equilibri globali. Individuare possibili soluzioni di controversie internazionali in ambito commerciale

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Nel complesso sono stati raggiunti gli obiettivi previsti inerentemente alle competenze

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Nel complesso sono stati raggiunti gli obiettivi previsti inerentemente alle conoscenze

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Nel complesso sono stati raggiunti gli obiettivi previsti inerentemente alle capacità/abilità

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale; lezione partecipata; lavoro in piccoli gruppi; debate; brain storming; visione di video per il ripasso.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Diritto Cittadini del mondo Articolazione RIM – Zagrebelsky – Poli – Saluzzo – Spagnolo

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Video di ripasso; Kahoot; realizzazione di cartelloni/mappe concettuali di sintesi.

PROGRAMMA SVOLTO

1.I soggetti del diritto internazionale

- Lo stato e la sovranità territoriale: stato e soggettività internazionale; sovranità territoriale.
- Le organizzazioni internazionali: nascita e sviluppo delle organizzazioni internazionali; Onu; le organizzazioni regionali: caratteristiche principali.
- L'Unione Europea: origine e tappe dell'integrazione europea; la natura dell'Unione Europea; l'allargamento dell'UE; l'evoluzione dell'Unione europea: dalla CECA all'UE; la disciplina del recesso dall'UE e la Brexit; le istituzioni dell'UE.
- Gli altri soggetti, l'individuo e le imprese multinazionali: altri soggetti del diritto internazionale; l'individuo nel diritto internazionale; altri "attori" nel diritto internazionale: le imprese multinazionali.

2. Le fonti del diritto internazionale:

- Le fonti del diritto internazionale: il sistema delle fonti; i trattati internazionali; gli atti di soft law.
- Le fonti del diritto dell'Unione Europea: i rapporti tra le fonti; le fonti primarie; le fonti secondarie.
- L'Italia e il diritto internazionale dell' UE: rapporto tra diritto internazionale e dell'UE; il rapporto tra diritto internazionale e diritto interno statale; adattamento del diritto italiano al diritto internazionale; la formazione dei trattati internazionali; l'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto dell'UE; il valore delle norme internazionali ed europee nel diritto italiano;

3. Le controversie internazionali

- Controversie internazionali tra stati: la definizione di controversia internazionale e l'obbligo di soluzione pacifica; i mezzi diplomatici; i mezzi arbitrari e giurisdizionali; l'autotutela.
- Il sistema giudiziario dell'UE: la Corte di Giustizia dell'UE; procedimenti; la procedura dell'infrazione.

4. Il diritto internazionale dell'economia

- Diritto internazionale e economia globale: che cos'è il diritto internazionale dell'economia; le origini del sistema economico attuale; gli attori internazionali del sistema economico; lo Stato e le istituzioni nazionali; la crisi della globalizzazione.
- Il diritto del commercio internazionale: il GATT 1947; la nascita dell'OMC; le materie regolate dagli accordi dell'OMC; i principali obblighi degli Stati membri dell'OMC; la tutela della proprietà intellettuale; commercio internazionale e Paesi in via di sviluppo; la risoluzione delle controversie dell'OMC; gli accordi commerciali preferenziali.
- Il mercato interno europeo: il mercato interno europeo; la libera circolazione delle merci; la libera circolazione delle persone; la libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi; la libera circolazione dei capitali; il diritto alla concorrenza; la libera circolazione monetaria.

5. Le imprese e la globalizzazione

- Il diritto internazionale privato: nozione e funzione del diritto internazionale privato; il diritto internazionale privato uniforme; il sistema italiano di diritto internazionale privato; la clausola dell'ordine pubblico.
- I contratti internazionali: il contratto internazionale; le fonti dei contratti internazionali; negoziazione e stipula del contratto internazionale; il contratto internazionale e compravendita; il contratto internazionale di trasporto; la cooperazione temporanea tra imprese: le *joint ventures*; i pagamenti internazionali; la risoluzione delle controversie contrattuali.

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

1 periodo: L'unione europea: valori fondanti e genesi storica

2 periodo: Geopolitica contemporanea. Pace giustizia internazionale e istituzioni solide

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE 62 (alla data del 15 maggio 2026)

EVENTUALI OSSERVAZIONI: /

La docente
Prof.ssa Ilaria Borghilli

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/26

DISCIPLINA: RELAZIONI INTERNAZIONALI

DOCENTE: ILARIA BORGHILLI

CLASSE V B

INDIRIZZO R.I.M.

RELAZIONE SULLA CLASSE

L'azione didattica con la classe ha avuto origine sin dalla terza e si è sviluppata lungo l'intero triennio e nel tempo vi è stata una correttezza comportamentale costante, pur mantenendo una certa eterogeneità nel coinvolgimento proattivo.

Sotto il profilo disciplinare e relazionale, la classe si è distinta per un comportamento rispettoso e corretto nei confronti della docente e delle regole d'istituto. Tuttavia, si segnala una partecipazione non sempre attiva e uno studio discontinuo prevalentemente a ridosso dei momenti di verifica.

Si evidenzia inoltre che il dialogo educativo è stato spesso trainato da una minoranza, mentre una parte del gruppo ha mantenuto un atteggiamento passivo, limitandosi all'ascolto senza aggiungere riflessioni e rielaborazioni personali.

L'impegno inoltre non è stato sempre lineare nel corso dell'anno, manifestandosi spesso con "picchi" in prossimità delle verifiche e momenti di flessione nei periodi intermedi.

Al termine del percorso triennale, si rileva una netta divisione della classe in due fasce di profitto e approfondimento: una fascia di profilo Avanzato/Intermedio composta da studenti che hanno acquisito una preparazione precisa e dettagliata; dimostrando capacità di analisi critica, e con buone capacità di ricordare i contenuti tecnici con l'attualità economica utilizzando un linguaggio settoriale appropriato e sicuro.

Una seconda fascia invece caratterizzata da un Livello Base/Sufficiente, composto da studenti che presentano una preparazione più scarsa e superficiale, con conoscenze limitate agli aspetti mnemonici o essenziali della disciplina, ove a volte permangono difficoltà nel creare collegamenti interdisciplinari e nell'approfondire i concetti oltre la spiegazione scolastica.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Competenze

Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più approvati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere ed interpretare: tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un determinato contesto; i macrofenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

A2- Conoscenze

Processi di globalizzazione e i loro effetti. Strumenti e funzioni di politica economica. Fattori chiave per la definizione della struttura economica nazionale e internazionale. Linee generali sulle entrate e sulla spesa pubblica. Cenni sul bilancio dello stato e vincoli UE. Linee generali del sistema tributario italiano e criterio di applicazione dell'IVA nel commercio intracomunitario. Politica economica nazionale comunitaria. Politica nazionale e comunitaria.

A3 - Capacità/abilità

Riconoscere il tipo di politiche economico-finanziarie poste in essere dalla governance di un settore o di un intero Paese. Individuare gli ostacoli all'internazionalizzazione e le possibili soluzioni in un dato contesto. Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica. Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento sia alle imprese nazionali che internazionali. Analizzare gli effetti della politica comunitaria all'interno dei singoli Stati. Analizzare cause ed effetti della politica doganale e valutaria sull'economia nazionale ed internazionale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Nel complesso sono stati raggiunti gli obiettivi previsti inerentemente alle competenze

A2-Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Nel complesso sono stati raggiunti gli obiettivi previsti inerentemente alle conoscenze

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Nel complesso sono stati raggiunti gli obiettivi previsti inerentemente alle capacità/abilità

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale; lezione partecipata; lavoro in piccoli gruppi; debate; brain storming; visione di video per il ripasso.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO:

Passaporto di economia B Corso di Relazioni internazionali – Crocetti/Longhi/ Cernesi - Tramontana

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Video di ripasso; Kahoot; realizzazione di cartelloni/mappe concettuali di sintesi.

PROGRAMMA SVOLTO:

1. **La finanza pubblica e il mercato:** il ruolo dello stato nella finanza pubblica; le teorie della finanza pubblica; le funzioni e le modalità dell'intervento pubblico; la nozione di soggetto pubblico; la dicotomia stato/mercato; i sistemi economici misti e contemporanei; la proprietà pubblica; l'impresa pubblica e le privatizzazioni; regolamentazione pubblica del mercato.
2. **Gli interventi di politica economica:** l'attività di politica economica; la politica economica e i suoi strumenti; gli obiettivi dello sviluppo; gli obiettivi dell'equità; la politica economica nell'ambito della UE; next generation UE e i PNRR dell'Italia.
3. **La politica Commerciale internazionale:** la politica e la globalizzazione; la politica protezionista e i dazi doganali; le barriere economiche non tariffarie; l'integrazione economica della UE; l'UE e il commercio internazionale.
4. **La globalizzazione e i suoi effetti sociali e produttivi:** la globalizzazione e le sue determinanti; altri aspetti della globalizzazione; globalizzazione e processi produttivi; globalizzazione e innovazione di prodotto; le nuove potenze economiche.
5. **La Geoeconomia e le relazioni internazionali:** la geopolitica nelle relazioni internazionali; la geodistribuzione delle risorse energetiche; i conflitti in Medio Oriente; le transizioni demografiche e i flussi migratori; soft, hard e smart power.
6. **La spesa pubblica:** la misurazione e classificazione della spesa pubblica; l'espansione e il controllo della spesa pubblica;
7. **La spesa sociale:** lo Stato Sociale; la previdenza sociale in generale; la previdenza sociale in generale; le prestazioni previdenziali; l'assistenza sanitaria.
8. **La politica delle entrate pubbliche:** la classificazione delle entrate pubbliche; i tributi; le entrate pubbliche come strumento di politica economica.
9. **Le imposte in generale:** gli elementi essenziali dell'imposta; la classificazione delle imposte; principi giuridici dell'imposizione fiscale; tipologie di progressività; evasione elusione e rimozione.
10. **Il sistema tributario italiano:** IRPEF, aspetti generali; i redditi imponibili; la determinazione dell'imposta e il calcolo della stessa. IVA: aspetti generali; istituzioni solila determinazione dell'imposta e il calcolo della stessa.

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

1 periodo: L'unione europea: valori fondanti e genesi storica

2 periodo: Geopolitica contemporanea. Pace giustizia internazionale e istituzioni solide

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 70 (alla data del 15 maggio)

EVENTUALI OSSERVAZIONI/

La docente
Prof.ssa Ilaria Borghilli

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA

DOCENTE: CADAU MICHELE

RELAZIONE SULLA CLASSE

Ho potuto seguire la classe a partire dal terzo anno. In questi due anni gli alunni hanno generalmente dimostrato un buon interesse rispetto alle tematiche affrontate mantenendo però un atteggiamento prevalentemente esecutivo, tranne che per alcune eccezioni.

Dal punto di vista del profitto e dell'impegno, la classe può essere suddivisa in due gruppi. Il primo, è composto da studenti che dimostrano un impegno costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, ciò ha consentito a questi alunni di raggiungere livelli di profitto buoni, in alcuni casi anche ottimi. Il secondo, invece, comprende alunni che, a causa di uno studio discontinuo, di lacune pregresse non completamente colmate e di un'attenzione non costante durante l'attività didattica, continuano a presentare delle incertezze che non hanno consentito di raggiungere un livello di profitto non del tutto sufficiente, o appena sufficiente. Il profitto complessivo della classe appare mediamente più che sufficiente.

A causa di impegni curricolari ed extra-curricolari (viaggi d'istruzione, orientamento, festività,...) nel corso del presente anno scolastico non si sono svolte circa 30h di lezione (che corrispondono al monte orario di un mese), così come evidenziato in calce alla presente relazione, ciò ha portato il docente a dover ridurre il programma svolto rispetto a quanto stabilito inizialmente. Per quanto riguarda le tematiche relative alla pianificazione e alla programmazione verranno affrontate solamente attraverso dei cenni a partire dal 15 maggio.

OBIETTIVI GENERALI**A1 - Competenze**

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali;
- Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali;
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative;
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- Utilizzare gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative;
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

A2- Conoscenze

- Il bilancio d'esercizio: il sistema informativo di bilancio; la normativa sul bilancio; le componenti del bilancio civilistico; i criteri di valutazione; i principi contabili nazionali;
- L'interpretazione del bilancio: lo Stato patrimoniale riclassificato; il Conto economico riclassificato; gli indici di bilancio; l'analisi della redditività; l'analisi patrimoniale; l'analisi finanziaria.
- I flussi finanziari e i flussi economici: il flusso generato dalla gestione reddituale e di cassa; le fonti e gli impieghi; il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto.
- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale: l'oggetto di misurazione; la classificazione dei costi; la contabilità a costi diretti (direct costing); la contabilità a costi pieni (full costing); il metodo ABC (Activity Based Costing).
- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali: l'accettazione di nuovi ordini; l'eliminazione del prodotto in perdita; il make or buy. la break even analysis.
- La creazione di valore e il successo dell'impresa: il concetto di strategia; la gestione strategica; l'analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno; l'analisi SWOT (cenni).
- Le strategie di corporate: le strategie di business; le strategie funzionali; le strategie di produzione (leadership di costo, differenziazione); le strategie nel mercato globale; il ruolo delle imprese multinazionali nelle relazioni commerciali tra Paesi (cenni).

- Gli elementi determinanti nella nascita dell'impresa.: l'articolazione del business plan; la ricerca delle informazioni; il contesto competitivo; la struttura tecnico-operativa; l'analisi quantitativo-monetaria; il business plan di imprese che operano nel mercato interno (cenni).

A3 - Capacità/abilità

Individuare le funzioni del bilancio d'esercizio. Riconoscere i documenti del sistema informativo di bilancio. Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria. Applicare i criteri di valutazione previsti dal codice civile per gli elementi del patrimonio aziendale. Riconoscere la funzione dei principi contabili nazionali.

Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici e per flussi. Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari. Redigere il Conto economico riclassificato secondo le configurazioni a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto. Calcolare gli indici di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari. Valutare le condizioni di equilibrio aziendale.

Calcolare il flusso generato dalla gestione reddituale. Distinguere le fonti dagli impieghi di risorse finanziarie. Calcolare il patrimonio circolante netto (PCN). Analizzare e interpretare le informazioni desumibili dal Rendiconto finanziario. Redigere report che sintetizzano le informazioni dall'analisi per indici e per flussi. Individuare le caratteristiche delle informazioni.

Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale. Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi, ricavi e risultati. Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi. Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi. Calcolare i margini di contribuzione. Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo. Calcolare le configurazioni di costo. Individuare le fasi di determinazione del costo del prodotto. Calcolare il costo del prodotto con il metodo ABC. Classificare i costi standard in base al livello di efficienza considerata. Individuare le fasi di realizzazione del controllo attraverso i costi standard.

Individuare le decisioni aziendali che vengono supportate dalla contabilità gestionale. Scegliere i prodotti da realizzare in presenza di un fattore produttivo scarso. Individuare il prodotto da eliminare in quanto presenta scarsa redditività. Analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna. Applicare l'analisi differenziale.

Individuare gli obiettivi della break even analysis. Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantità e prezzo. Rappresentare graficamente il punto di equilibrio. Analizzare gli effetti delle variazioni dei costi e dei ricavi sulla redditività aziendale.

Individuare le differenze tra efficacia ed efficienza aziendale. Individuare i collegamenti fra la contabilità gestionale e la contabilità generale.

Definire il concetto di strategia. Riconoscere le fasi della gestione strategica. Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali. Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno. Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese. Individuare gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale. Individuare gli elementi del controllo di gestione. Distinguere il controllo operativo dal controllo direzionale e dal controllo strategico. (cenni)

Individuare le caratteristiche, le funzioni e gli elementi del budget. Redigere i budget settoriali. Redigere il budget degli investimenti fissi. Redigere il budget fonti-impieghi e il budget di tesoreria. Redigere il budget economico e il budget patrimoniale. Individuare le fasi del budgetary control. Calcolare gli scostamenti tra dati effettivi e dati standard o programmati. (cenni)

Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo specie nelle imprese che operano nei mercati internazionali. (cenni)

Costruire un business plan. Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie. Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno. Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese. (cenni)

Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato negli scambi con l'estero. Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno. (cenni)

Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle scelte imprenditoriali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto nel complesso un livello più che sufficiente.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare di livello discreto, salvo un gruppo ristretto che ha raggiunto risultati nel complesso sufficienti.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la maggior parte della classe ha presenta incertezze nello svolgimento di esercitazioni operative più complesse che tali studenti superano autonomamente se incoraggiate dall'insegnante nel ragionamento; un gruppo ristretto presenta un livello di autonomia soddisfacente.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione partecipata;
- Analisi di casi;
- Risoluzione di esercizi;
- Cooperative Learning

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

L. Barale; L. Nazzaro; G. Ricci “Impresa, marketing e mondo up” vol. 3 – Ed. Tramontana

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Slide ed esercitazioni

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 – REDAZIONE E ANALISI DEI BILANCI DELL'IMPRESA

Il bilancio d'esercizio:

- Gli strumenti della comunicazione economico-finanziaria;
- Il bilancio di esercizio e le sue funzioni;
- Principi di redazione del bilancio;

- Criteri di valutazione previsti dal Codice Civile
- Lo Stato Patrimoniale;
- Il Conto Economico;
- Forme del bilancio d'esercizio

La rielaborazione dello Stato patrimoniale:

- La riclassificazione dello Stato Patrimoniale: funzioni;
- Come si rielabora lo Stato Patrimoniale?

La rielaborazione del Conto Economico:

- La riclassificazione del Conto Economico: funzioni;
- La rielaborazione a Costi e ricavi del venduto;
- La rielaborazione a Valore Aggiunto

L'analisi della redditività:

- Come si interpreta il Bilancio d'esercizio?;
- Analisi per indici: definizione e funzione;
- Gli indici di redditività;
- I fattori che influenzano il ROE;
- Gli indici di produttività

L'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria:

- Criteri di equilibrio della struttura patrimoniale;
- Gli indici patrimoniali;
- Gli indici finanziari

L'analisi dei flussi finanziari:

- Il concetto di flusso;
- I flussi che modificano il PCN;
- Calcolo del flusso finanziario di PCN dell'attività operativa;
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di PCN.

MODULO 2 – IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DI IMPRESA

La contabilità gestionale:

- Il sistema informativo aziendale;
- Gli scopi della contabilità gestionale;
- Il concetto di costo;
- Gli oggetti di calcolo dei costi;
- Classificazione dei costi

I metodi di calcolo dei costi:

- I diversi metodi di calcolo dei costi;
- Il Direct Costing e i margini di contribuzione di primo e secondo livello;
- Le configurazioni di costo;
- Il metodo del Full Costing;
- I centri di costo;
- L'Activity Based Costing

L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali:

- Accettazione di un ordine;
- La scelta del mix di prodotti;
- La scelta del prodotto da eliminare;
- Il make or buy;

- La Break-Even Analysis (monoprodotto) sia in termini di quantità che di prezzo

MODULO 3 – LA REDAZIONE DEL BILANCIO CON DATI A SCELTA

- L'analisi della traccia e l'individuazione dei vincoli;
- La determinazione delle voci di bilancio derivanti dai vincoli;
- La formulazione delle ipotesi
- La redazione degli schemi di bilancio riclassificati;
- Dal bilancio riclassificato al bilancio civilistico

MODULO 4 – LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA (CENNI) *

Tematica da affrontare dopo il 15 maggio attraverso sintesi

Le strategie aziendali (cenni)*:

- Strategia: definizione e livelli a cui può essere predisposta;
- Le strategie di corporate;
- Le strategie di internazionalizzazione
- Le principali strategie di business e funzionali

La pianificazione e il controllo di gestione (cenni)*:

- Il processo di pianificazione strategica;
- L'analisi dell'ambiente esterno;
- Piano strategico e piano aziendale;
- Il controllo di gestione;

Il budget (cenni)*:

- Finalità della programmazione aziendale;
- Componenti del budget;
- Tecniche di redazione del budget
- Cenni alla redazione del budget
- Il controllo budgetario: funzioni (cenni teorici)

Il business Plan (cenni)*:

- Funzioni e destinatari del Business Plan;
- Il contenuto di un business Plan;

Il Marketing Plan*:

- Funzioni del Marketing Plan;
- Contenuto del Marketing Plan;
- Le politiche di marketing;
- La definizione delle leve di marketing

*Argomento in previsione di svolgimento dopo il 15 maggio

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Non è stato svolto alcun argomento di Educazione Civica

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 11/05/2024) 150 (di cui 125 lezione; 10 sorveglianza, 8 verifica scritta, 7 Orientamento in uscita)

ORE IN PREVISIONE ALLA DATA DEL 05/06: 168/198

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Del modulo 4 sono stati forniti solamente dei cenni.

Il docente
Prof. Michele Cadau

RELAZIONE DOCENTE

A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA

DOCENTE: TOFFOLON CHIARA

CLASSE: V B INDIRIZZO: RELAZIONI INTERNAZIONALI E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, composta da 21 alunni (4 maschi e 17 femmine), nel corso del triennio ha vissuto un avvicinamento nella continuità didattica della disciplina. Nonostante il cambiamento di docente nell'ultimo anno scolastico, si è lavorato per garantire continuità nel percorso formativo, mantenendo gli obiettivi didattici ed educativi prefissati, e accompagnando gli alunni nel consolidamento delle competenze disciplinari.

Nel corso dell'anno, gli alunni hanno mostrato un comportamento in generale corretto ed educato; alcuni alunni si sono distinti per un atteggiamento maturo, collaborativo e responsabile, e il clima educativo è stato sereno e improntato al dialogo costruttivo. Tuttavia si evidenzia come la partecipazione alle attività didattiche sia risultata spesso passiva, limitata e non sempre spontanea; in diversi momenti si è cercato di sollecitare maggiormente il coinvolgimento degli studenti attraverso attività dinamiche ed interattive, come la creazione di cartelloni, powerpoint e attività finalizzate ad un uso attivo e creativo della lingua per il ripasso dei contenuti affrontati, al fine di favorire una partecipazione più attiva e consapevole.

Alcuni alunni si sono distinti per impegno e determinazione nello studio, migliorando sensibilmente i propri risultati didattici nel corso dell'anno. Altri alunni hanno evidenziato al contrario scarso impegno e superficialità nello studio, attestandosi su una soglia sotto la sufficienza.

Durante la classe terza, tre alunne sono state selezionate per partecipare al progetto 'Die Zukunft ist MOVE' e hanno soggiornato per due settimane a Monaco dal 25/08 al 07/09/2024, frequentando un corso di lingua tedesca intensivo. Al termine dell'esperienza hanno potuto svolgere l'esame di certificazione linguistica di livello B1 del Goethe Istitut. Una alunna ha conseguito l'esame per intero, mentre due alunne hanno conseguito alcune parti dell'esame.

Durante la classe quinta gli alunni hanno assistito con interesse ad uno spettacolo teatrale dal titolo 'Berlino. Interno 7', che ha permesso di approfondire in classe il tema della divisione di Berlino e delle due Germanie, e del clima di repressione operato dalla DDR attraverso la STASI.

La classe ha inoltre partecipato ad una conferenza di storia tedesca contemporanea online, tenuta dal prof. Focardi e organizzata dall'Istituto di Cultura Tedesca di Padova dal titolo 'Il muro di Berlino'.

OBIETTIVI GENERALI

COMPETENZE

1. Padroneggiare la lingua tedesca per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali afferenti al commercio con l'estero e al marketing, così da interagire in diversi ambiti professionali ad un livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.
2. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale per intervenire in contesti organizzativi e professionali relativi al percorso di studio.
3. Presentare ed integrare servizi e prodotti commerciali di aziende locali, con particolare attenzione a quelli già disponibili sul territorio.

4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali, locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale.

CONOSCENZE

1. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso.
2. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni di lavoro.
3. Principali tipologie testuali tecnico-professionali, loro caratteristiche ed organizzazione dei contenuti.
4. Modalità di produzione di testi comunicativi scritti ed orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali.
5. Aspetti socio-culturali inerenti al settore della pubblicità e del marketing.

ABILITÀ / CAPACITÀ

1. Comprendere testi scritti ed orali riguardanti argomenti di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio.
2. Esprimere le proprie opinioni su argomenti di studio e di lavoro, interagendo con persone di lingua tedesca.
3. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in un contesto di studio e/o di lavoro.
4. Utilizzare correttamente la microlingua propria del settore della pubblicità e del marketing.
5. Produrre testi tecnico-professionali coerenti e coesi relativi al commercio con l'estero e alle relazioni internazionali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti della disciplina e quindi dei concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la classe appare eterogenea. Alcuni alunni hanno mantenuto un buon livello impegnandosi con costanza e metodo, altri hanno affrontato lo studio in modo più superficiale e con meno costanza non riuscendo del tutto a colmare le lacune, ma raggiungendo comunque la sufficienza.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello discreto e in alcuni casi molto buono. Gli allievi infatti hanno dimostrato una discreta capacità di gestione delle attività di gruppo assegnate, come lavori di ricerca e riorganizzazione dei dati raccolti, in particolare nella riformulazione degli stessi attraverso dei documenti di presentazione.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe al suo interno ha raggiunto livelli diversi, in alcuni casi sufficiente o discreto per altri buono o molto buono.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale e partecipata di tipo prevalentemente comunicativo.

Lettura, analisi, comprensione e discussione di brani di civiltà e a tema professionale.

Esercizi grammaticali, di comprensione e composizione presenti nei testi adottati e in materiale fornito dalla docente.

Ricerca di materiale di approfondimento, elaborazione di schemi riepilogativi, lavoro a piccoli gruppi.

Cooperative Learning: divisione in gruppi di lavoro e assegnazione di responsabilità individuali ed obiettivi condivisi nel gruppo.

Flipped classroom: agli alunni sono stati forniti link a video o risorse digitali che gli stessi hanno fruito in autonomia.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Handelsplatz Neu, di Bonelli, Pavan, Loescher Editore

Ganz Genau 3, di Catani, Bertocchi, Greiner, Pedrelli, ed. Lingue Zanichelli

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Materiale rielaborato dalla docente, materiale autentico, siti internet.

PROGRAMMA SVOLTO

Modul 1 – Ripasso grammaticale

- Il passivo, il Perfekt e il Präteritum, il Konjunktiv II, le frasi secondarie relative, ipotetiche, temporali (seitdem, nachdem, bevor), e le secondarie finali (um...zu e damit).

Modul 2 – Praktikumsbericht – relazione sullo stage

- Wie schreibt man einen Praktikumsbericht?: struttura, lessico e intenzioni comunicative utili alla stesura di una relazione sullo stage
- Stesura del proprio Praktikumsbericht

Modul 3 – Marketing

(Materiale fornito dalla docente)

- Definition von Marketing
- Die Marktanalyse
- Die Marketinginstrumente
- Das Marketingmix: Produkt-, Preis-, Distributions- und Kommunikationspolitik
- Das Marketingkonzept

Modul 4 – Die Werbung – la pubblicità

(Materiale fornito dalla docente)

- Definition von Werbung: die wichtigsten Funktionen, die Werbemittel und die Werbeträger
- Der Aufbau der Werbung: der Werbetext, der Slogan, das Bild
 - o Analyse von Werbespots, -anzeigen und -slogans (esempi tratti dal libro o ricercati in rete)
- Die AIDA Formel in Werbung und Marketing;

Modul 5 – Deutsche Geschichte

Die Weimarer Republik

- Die Entstehung der Republik
- Der Versailler Vertrag und seine Folgen
- 1923, Hitlers Putschversuch und die Inflation
- Die Goldenen Zwanziger Jahre
- Wirtschaftskrise 1929, Aufstieg des Nationalsozialismus und Ende der Republik

Hitler und der Nationalsozialismus:

- Der legale Aufstieg des Nationalsozialismus: die Machtergreifung, Reichstagsbrandverordnung, Ermächtigungsgesetz, Gleichschaltungsgesetze.
- Die Propaganda: Definition, Themen, Medien, die Sprache der Propaganda
- Analisi di alcuni manifesti della propaganda nazista
- 1933-1945: Diktatur und Judenverfolgung;
- Die Nürnberger Gesetze;
- Widerstand in der Nazi-Zeit: Hans und Sophie Scholl und die Weiße Rose

Von der Spaltung Deutschlands bis zur Wiedervereinigung:

- Die Teilung Deutschlands, die Entstehung von BRD und DDR, der Bau und der Fall der Berliner Mauer,
- Willy Brandt und die Ostpolitik,
- die Wiedervereinigung

BRD vs DDR: Wirtschaft und Leben im Westen und im Osten.

Partecipazione alle seguenti conferenze del Goethe Institut

- 'Il muro di Berlino'.

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

(Materiale fornito dalla docente)

- Deutsche Institutionen: Das EU-Parlament; die EU-Kommission; die EU-Zentralbank;
- Das Grundgesetz;
- Artikel 1 und die Menschenwürde;
- Die Europäische Union: worauf basiert die EU? Und was charakterisiert sie?
- Die Flagge, die Hymne und der Feiertag der Europäischen Union.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 79 ore (di cui 2 h di educazione civica, alla data del 13/5/2026)

La docente
Prof.ssa Chiara Toffolon

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: TERZA LINGUA STRANIERA - SPAGNOLO

DOCENTE: Prof.ssa Francesca Dovier

CLASSE: V B **INDIRIZZO:** RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La maggior parte delle alunne ha seguito le lezioni con interesse, impegnandosi in maniera costante, dimostrando di aver acquisito un metodo di studio per lo più efficace e una discreta capacità di rielaborare i contenuti. La componente maschile, eccetto un allievo, ha evidenziato, invece, un atteggiamento vivace e un rendimento non sempre costante, si distraeva durante le lezioni nonostante i richiami. Alcuni di loro hanno dimostrato di non saper gestire in autonomia l'organizzazione dello studio. La partecipazione durante le lezioni è stata attiva, ma non da parte dell'intera classe. In merito al comportamento, la classe è sempre stata corretta e rispettosa nei confronti del docente, qualsiasi questione sorta nell'ambito della vita scolastica è stata comunque affrontata e dibattuta con generale atteggiamento collaborativo.

OBIETTIVI GENERALI

- Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- Comunicare in modo efficace utilizzando frasi e strutture linguistiche mediamente complesse.
- Individuare informazioni-chiave in testi scritti per rispondere a necessità concrete.
- Mantenere conversazioni efficaci volte al raggiungimento di uno scopo concreto.
- Saper interagire con una controparte su tematiche legate sia al vissuto quotidiano sia all'ambito professionale.
- Saper promuovere un prodotto o un servizio.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di rendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello discreto.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e, quindi, di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare, mediamente, più che discreta.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto un discreto livello.

METODOLOGIE ADOTTATE

Approccio comunicativo, metodo grammaticale-traduttivo, lezione frontale con coinvolgimento attivo degli allievi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

“Todo el mundo habla español” volume 2; autori Catalina Ramos, Maria José Santos, Mercedes Santos. De Agostini Scuola SpA.

“¡Trato hecho!”; autori Laura Pierozzi, Sonia Campos Cabrero, Manuela Salvaggio. Zanichelli.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

LIM, altri libri di testo, materiale audiovisivo, materiale fornito dalla docente.

PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso dei campi lessicali, delle funzioni linguistiche, delle regole grammaticali e della morfologia verbale trattata l'anno precedente.

LESSICO: la città e la strada, i verbi per dare indicazioni stradali, le espressioni con il verbo ser o estar, la vita sociale, il tempo atmosferico, i paesaggi e gli elementi geografici, il telefono, il computer, Internet, la posta, la pubblicità.

FUNZIONI LINGUISTICHE: chiedere e dare informazioni stradali, concedere e negare il permesso, identificare persone o cose, esprimere giudizi relativi a situazioni e fatti passati, parlare del tempo atmosferico, esprimere la durata delle azioni, esprimere desideri, parlare del futuro certo e incerto, parlare al telefono, parlare delle caratteristiche di oggetti o persone conosciuti o di cui abbiamo bisogno, chiedere e dare consigli, esprimere opinioni, formulare ipotesi o esprimere probabilità.

GRAMMATICA: la morfologia del presente congiuntivo (verbi regolari e irregolari), l'imperativo affermativo e negativo, l'imperativo più i pronomi, contrasto fra ser e estar, l'articolo neutro lo, la forma passiva, la morfologia del congiuntivo imperfetto e dei tempi composti, alcune perifrasi verbali, le differenze dell'uso degli

articoli tra italiano e spagnolo, la morfologia del futuro semplice e composto, gli usi del futuro, le proposizioni temporali, i nessi temporali, la morfologia del condizionale presente e passato, la probabilità, i relativi, le proposizioni relative, le proposizioni modali, le proposizioni sostantive (I): indicativo o congiuntivo, ipotesi e probabilità, le proposizioni subordinate causali, le proposizioni finali.

MICROLINGUA

Unidad 5: Marketing empresarial

- El marketing pag. 102
- Las 4 p del marketing
- Productos, precios y promociones pag. 103
- La publicidad y el anuncio publicitario pagg. 105-106
- La campaña publicitaria pag. 108
- Cinco claves para elaborar una campaña exitosa pag. 108

Unidad 12: La Unión Europea

- Origen y evolución pagg. 268-269
- Instituciones y organismos de la UE pagg. 274-275

La Globalización e il commercio equo e solidale.

CULTURA E CIVILTA'

- El siglo XX y la Guerra Civil
- El Franquismo y la Transición
- Guernica (bombardamento e analisi quadro)
- L'economia durante il Franchismo
- La movida madrileña (cenni)
- Las trece Rosas (cenni)
- Le dittature in Argentina e Chile; los desaparecidos (cenni)

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Unione Europea: genesi storica e istituzioni.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (al 15 maggio): 89 di cui 4 di Educazione Civica, 3 di Orientamento in uscita e 2 di Simulazione Seconda prova Esame di Stato.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

La docente

Prof.ssa Francesca Dovier

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025- 2026

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Davanzo Andrea

CLASSE V B Relazioni Internazionali Marketing

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5^B, indirizzo RIM, è composta da 21 studenti, di cui 17 femmine e 4 maschi solo per un'alunna è stato stilato un PDP ma per quello che concerne scienze motorie è da considerarsi irrilevante.

Gli studenti hanno mostrato un interesse generalmente adeguato e una discreta motivazione verso le attività proposte, pur senza distinguersi per particolare dinamismo o partecipazione attiva. Il comportamento si è mantenuto corretto e rispettoso sia nei confronti degli adulti di riferimento sia dell'ambiente scolastico. Il clima durante le lezioni di Scienze Motorie e Sportive è stato nel complesso sereno e ordinato, anche se non sempre vivace o particolarmente coinvolgente in particolare laddove le proposte del docente non riscuotessero particolare interesse.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze

Gli studenti della classe 5^B RIM hanno sviluppato competenze motorie di base e avanzate, migliorando la coordinazione, l'equilibrio e la capacità di lavorare in team. Sono in grado di partecipare attivamente a diverse attività sportive, rispettando le regole e promuovendo il fair play, elementi fondamentali anche nel settore delle Relazioni Internazionali.

- Maturazione della propria corporeità sia come padronanza motoria sia come capacità di relazione con gli altri;
- Acquisizione di uno stile di vita positivo attraverso la pratica di buone abitudini orientate al benessere psico-fisico;
- Consolidamento di una maggiore capacità di autocontrollo e di autoregolazione attraverso la pratica sportiva e l'esperienza che ne deriva;
- Approfondimento di un metodo di lavoro e di una mentalità aperta al problem-solving;

A2– Conoscenze

Gli alunni conoscono le regole di diversi sport e comprendono l'importanza dell'attività fisica per il benessere. Hanno acquisito conoscenze sui benefici dell'attività motoria, sull'importanza del riscaldamento e del defaticamento, e sui principi di sicurezza durante l'attività sportiva. Inoltre, hanno iniziato a collegare l'attività motoria con il concetto di benessere, come pure riconoscere l'importanza del valore della squadra come moltiplicatore rispetto al valore del singolo.

A3 - Capacità/abilità

Gli studenti sono in grado di eseguire esercizi di riscaldamento e stretching correttamente, partecipare a giochi e attività sportive con un discreto entusiasmo e rispetto, e collaborare efficacemente con i compagni. Hanno sviluppato capacità di autovalutazione, in particolare nella gestione del carico interno rispetto alle sfide proposte durante l'anno. Hanno migliorato le proprie prestazioni motorie, oltre a saper applicare le regole di gioco in modo corretto e responsabile.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare più che buona.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello discreto.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello buono.

METODOLOGIE ADOTTATE

La programmazione è stata costantemente calibrata tenendo conto dell'intensità, della durata e della difficoltà del carico psicofisico, in relazione alla evidente eterogeneità dei livelli presenti in una classe mista. Tale impostazione si è resa necessaria anche alla luce di una partecipazione non sempre dinamica e di un coinvolgimento complessivamente contenuto, che hanno richiesto un'attenzione particolare nella scelta delle proposte didattiche.

Di volta in volta si è cercato di adottare un approccio metodologico adeguato, finalizzato a stimolare la motivazione e a favorire un graduale adattamento ai diversi impegni fisici, pur in presenza di una risposta della classe non sempre pronta e propositiva. Al metodo globale sono stati affiancati quello analitico e sintetico, nel tentativo di rendere più accessibili i contenuti e sostenere una partecipazione più attiva.

L'insegnamento ha inoltre integrato alcune innovazioni didattiche, come lo sviluppo delle life skills, il cooperative learning e il peer to peer, strumenti utili per incentivare il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli studenti, anche se non sempre pienamente valorizzati dal gruppo classe.

Si è fatto uso di gran parte dei mezzi ausiliari disponibili nelle palestre e negli spazi adiacenti, con l'obiettivo di diversificare le attività e renderle più stimolanti. La correzione è stata costantemente proposta come momento formativo, volto a favorire l'autoanalisi e la consapevolezza, cercando di sollecitare una maggiore partecipazione attiva e un atteggiamento più dinamico da parte degli studenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Non è stato utilizzato alcun testo si è preferito cercare del materiale disponibile sul web.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Materiali sportivi.
- Materiali tratti da internet.

PROGRAMMA SVOLTO

Nucleo fondante 1: corpo

1. Attività con carichi di lavoro per un tempo prolungato e intermittente.
2. Attività con piccoli attrezzi codificati: funicelle, pesi, coni, palloni, palline di diversa misura, elastici.

Nucleo fondante 2: movimento

1. Attività di equilibrio statico, dinamico e di volo.
2. Attività di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica.
3. Attività eseguite con varietà di ampiezza, di ritmo in situazioni spazio-temporali variate.

Nucleo fondante 3: regole e ruoli

1. Attività di sensibilizzazione e destrezza per il corretto uso degli attrezzi necessari riferiti alle attività sottoelencate.
2. Attività sui fondamentali individuali dei principali sport di squadra e proposte individuali: basket, pallavolo, badminton, unihockey, nordic walking, circuiti intermittenti a valenza cardiovascolare, acrogym.
3. Informazioni sulla teoria del movimento relative alle attività praticate e le regole di gioco.

Nucleo fondante 4: comunicazione

1. Il corpo umano: brevi cenni sulle metodologie di allenamento intermittente.

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Non è stato trattato alcun argomento di Educazione Civica

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE alla data 11/05/2026 sono 60

ORE DA SVOLGERE FINO AL 06 GIUGNO 2025: 4

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Tutti gli alunni hanno partecipato al corso di Difesa personale con esperto di 4 ore, 1 alunni al corso di BLS

Il docente
Prof. Davanzo Andrea

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2025/26

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: MASSIMILIANO COCHEO

CLASSE V B RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il docente ha ricevuto l'assegnazione sul gruppo classe per la prima volta durante il corrente anno scolastico. La classe, che si è dimostrata subito piacevole, ha avuto mediamente un buon atteggiamento nei confronti della disciplina. Non mancano alunni particolarmente motivati e che hanno conseguito risultati molto buoni nel corso dell'anno.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze

C.5 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative

C.6 Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti algoritmici e dialettici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

C.7 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento di tipo disciplinare

C.8 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie negli specifici campi professionali di riferimento

La programmazione di dipartimento si è concentrata sullo sviluppo delle competenze C.5 e C.6

A2– Conoscenze

Elementi di statistica descrittiva : distribuzioni di frequenza, indici di posizione e di variabilità

Eventi, eventi complessi, probabilità, probabilità totale, probabilità condizionata, formula di Bayes

Diagramma di redditività

Funzione di profitto parabolica

Modello delle scorte

Variabile casuale discreta e suoi principali momenti

A3 - Capacità/abilità

Utilizzare, anche per formulare previsioni, informazioni statistiche

Calcolare la probabilità di eventi complessi, anche utilizzando la formula di Bayes

Risolvere e rappresentare in modo formalizzato problemi economici

Utilizzare strumenti di analisi matematica e di ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nella applicazioni alla realtà aziendale

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli studenti sono mediamente buoni, con alcuni casi di eccellenza ed un caso di fragilità.

A2-Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli studenti sono mediamente buoni, con alcuni casi di eccellenza ed un caso di fragilità.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli studenti sono mediamente buoni, con alcuni casi di eccellenza ed un caso di fragilità.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni guidate ed autonome, lezioni multimediali, brainstorming.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Bergamini Massimo, Barozzi Gabriella, Trifone Anna
Matematica.Rosso 3ED.-VOLUME 5 con tutor (LDM)
9788808905611
Zanichelli Editore

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Materiale a cura del docente

PROGRAMMA SVOLTO

1) *Nucleo : statistica*

- n) Popolazione, unità statistica, carattere qualitativo e carattere quantitativo
- n) Frequenze assolute, relative, percentuali, cumulate
- n) Rappresentazioni grafiche : istogramma, ortogramma, areogramma
- n) Rappresentazione di una serie storica mediante diagramma cartesiano
- n) Media aritmetica semplice e media aritmetica ponderata

- n) Media geometrica semplice e suo utilizzo per il calcolo della variazione media
- n) Moda e mediana
- n) Campo di variazione, varianza, scarto quadratico medio, coefficiente di variazione
- n) Calcolo combinatorio : disposizioni semplici, permutazioni semplici, disposizioni con ripetizione, permutazioni con ripetizione, combinazioni semplici
- n) Nozioni di esperimento aleatorio, di evento, di evento certo, di evento impossibile, di eventi incompatibili, di spazio campionario.
- n) Definizione (assiomatica) di probabilità, distribuzione della probabilità sullo spazio campionario, calcolo della probabilità di un evento secondo l'impostazione classica, l'impostazione frequentista, l'impostazione soggettivista.
- n) Probabilità dell'unione, probabilità condizionata e probabilità di eventi indipendenti, probabilità dell'evento complementare
- n) Teorema della probabilità totale
- n) Teorema di Bayes

1) *Nucleo : ricerca operativa (scelte in condizioni di certezza)*

- c) Il break even point ed il diagramma di redditività nel modello lineare, la funzione del profitto nel modello lineare, l'area dell'utile e l'area della perdita.
- c) La funzione del profitto ed i punti di break even nel modello parabolico, l'area dell'utile e l'area della perdita.
- c) Il modello delle scorte

1) *Nucleo : ricerca operativa (scelte in condizioni di incertezza)*

- e) Nozione di variabile casuale discreta, di insieme sostegno e di distribuzione di probabilità.
- e) Il valore atteso di una variabile casuale discreta
- e) La varianza, lo scarto quadratico medio ed il coefficiente di variazione di una variabile casuale discreta
- e) Il criterio del valore atteso nella scelta tra investimenti
- e) Il criterio della valutazione del rischio nella scelta tra investimenti

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La matematica non ha contribuito all'insegnamento "educazione civica"

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 11 maggio 2026) : 70 di lezione, 7 di verifica scritta, di orientamento, 1 di supplenza.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Dalla data di redazione del presente documento al termine delle attività didattiche il docente dovrebbe affrontare i seguenti argomenti

- 1) *Nucleo : ricerca operativa (scelte con effetti differiti)*
- b) Il criterio del REA (e del VAN) nella scelta tra investimenti
- b) Il criterio del TIR nella scelta tra investimenti

Il docente

Prof. Massimiliano Cocheo

ALLEGATO 2

Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tempo di esecuzione: 6h

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, da *Myricae*, 1897

Patria

Sogno d'un dì d'estate.	1
Quanto scampanellare tremulo di cicale! Stridule pel filare moveva il maestrale le foglie accartocciate.	
Scendea tra gli olmi il sole in fascie polverose; erano in ciel due sole nuvole, tenui, rose; due bianche spennellate in tutto il ciel turchino.	7
Siepi di melograno, fratte di tamerice, il palpito lontano d'una trebbiatrice l'angelus argentino...	13
dov'ero? Le campane mi dissero dov'ero, piangendo, mentre un cane latrava al forestiero, che andava a capo chino.	18

Il poeta immagina di tornare al paese natale (San Mauro di Romagna). Nel sogno rivede immagini familiari e avverte suoni a lui cari. 'Patria', quindi, va inteso non in senso patriottico, ma in un senso di rievocazione di quelli che sono i luoghi legati alle origini del poeta.

Comprensione e analisi

- 1.1. Riassumi il contenuto della poesia.
- 1.2. Individua il tema del componimento e spiegalo.
- 2.1. Analizza la poesia dal punto di vista metrico.
- 2.2. Analizza la poesia dal punto di vista stilistico-retorico.

3. Interpretazione

3.1. Spiega come (in quali termini) è qui presente il simbolismo pascoliano.

3.2. Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore e/o di altri autori che conosci.

Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*

Entrò Carla; aveva indossato un vestitino di lanetta marrone con la gonna così corta, che bastò quel movimento di chiudere l'uscio per fargliela salire di un buon palmo sopra le pieghe lente che le facevano le calze intorno alle gambe; ma ella non se ne accorse e si avanzò con precauzione guardando misteriosamente davanti a sé, dinoccolatae malsicura; una sola lampada era accesa e illuminava le ginocchia di Leo seduto sul divano; un'oscurità grigia avvolgeva il resto del salotto.

«Mamma sta vestendosi», ella disse avvicinandosi «e verrà giù tra poco».

«L'aspetteremo insieme», disse l'uomo curvandosi in avanti; «vieni qui Carla, mettiti qui». Ma Carla non accettò questa offerta [...].

«Resti a cena con noi?» ella domandò infine senza alzare la testa.

«Sicuro», rispose Leo accendendo una sigaretta; «forse non mi vuoi?». Curvo, seduto sul divano, egli osservava la fanciulla con una attenzione avida¹; gambe dai polpacci storti, ventre piatto, una piccola valle di ombra fra i grossi seni, braccia e spalle fragili, e quella testa rotonda così pesante sul collo sottile.

«Eh che bella bambina»; egli si ripeté «che bella bambina». La libidine sopita² per quel pomeriggio si ridestava, il sangue gli saliva alle guance, dal desiderio avrebbe voluto gridare.

Ella diede ancora un colpo alla testa dell'asino: «Ti sei accorto quanto fosse nervosa mamma oggi al tè? Tutti ci guardavano».

«Affari suoi» disse Leo; si protese e senza parer di nulla³, sollevò un lembo di quella gonna:

«Sai che hai delle belle gambe, Carla?» disse volgendo una faccia stupida ed eccitata sulla quale non riusciva ad aprirsi un falso sorriso di giovialità; ma Carla non arrossì né rispose e con un colpo secco abbatté la veste.

«Mamma è gelosa di te» disse guardandolo; «per questo ci fa⁴ a tutti la vita impossibile».

Leo fece un gesto che significava: «E che ci posso fare io?»; poi si rovesciò daccapo sul divano e accavallò le gambe.

«Fai come me» disse freddamente; «appena vedo che il temporale sta per scoppiare, non parlo più... Poi passa e tutto è finito».

«Per te, finito» ella disse a voce bassa e fu come se quelle parole dell'uomo avessero ridestato in lei una rabbia antica e cieca; «per te... ma per noi... per me» proruppe con labbra tremanti e occhi dilatati dall'ira, puntandosi un dito sul petto; «per me che ci vivo insieme non è finito nulla ...». Un istante di silenzio. «Se tu sapessi», ella continuò con quella voce bassa a cui il risentimento marcava le parole e prestava un singolare accento come straniero, «quanto tutto questo sia opprimente e miserabile e gretto, e quale vita sia assistere tutti i giorni, tutti i giorni...».

Da quell'ombra, laggiù, che riempiva l'altra metà del salotto, l'onda morta del rancore⁵ si mosse, scivolò contro il petto di Carla, disparve, nera e senza schiuma; ella restò cogli occhi spalancati, senza respiro, resa muta da questo passaggio di odio.

Si guardarono: «Diavolo» pensava Leo un po' stupito da tanta violenza, la cosa è seria. Si curvò, tese l'astuccio: «Una sigaretta» propose con simpatia; Carla accettò, accese e tra una nuvola di fumo gli si avvicinò ancora di un passo.

«E così» egli domandò guardandola dal basso in alto «proprio non ne puoi più?». La vide annuire un poco impacciata dal tono confidenziale che assumeva il dialogo. «E allora», soggiunse «sai cosa si fa quando non se ne può più? Si cambia».

«È quello che finirò per fare» ella disse con una certa teatrale decisione; ma le pareva di recitare una parte falsa e ridicola; così, era quello l'uomo a cui questo pendio di esasperazione⁶ l'andava insensibilmente portando? Lo guardò: né meglio né peggio degli altri, anzi meglio senza alcun dubbio, ma con in più una certa sua fatalità che aveva aspettato dieci anni che ella si sviluppasse e maturasse per insidiarla⁷ ora, in quella sera, in quel salotto oscuro.

«Cambia», le ripeté; «vieni a stare con me».

[...] Ella fece [...] il vano gesto di respingerlo, ma ancor più fiaccamente⁸ di prima, ché ora la vinceva una specie di volontà rassegnata⁹; perché rifiutare Leo? Questa virtù¹⁰ l'avrebbe rigettata in braccio alla noia e al meschino disgusto delle abitudini; e le pareva inoltre, per un gusto fatalistico di simmetrie morali, che questa avventura quasi familiare fosse il solo epilogo che la sua vita meritasse¹¹; dopo, tutto sarebbe stato nuovo; la vita e lei stessa; guardava quella faccia dell'uomo, là, tesa verso la sua: “Finirla”, pensava “rovinare tutto...” e le girava la testa come a chi si prepara a gettarsi a capofitto nel vuoto.

da *Gli indifferenti*, Milano, Bompiani, 2010

1. *avida*: desiderosa.

2. *libidine sopita*: desiderio sessuale tacito, nascosto, “dormiente”.

3. *si protese... nulla*: si allungò in avanti e con un gesto noncurante, come facendo finta di niente.

4. *ci fa*: ci rende.

5. *l'onda... rancore*: il rancore è come un'onda che avvolge tutto e spegne la vitalità.

6. *pendio di esasperazione*: l'insofferenza acuta provata da Carla è come una discesa che la porta, con moto inevitabile ed inarrestabile, verso il basso.

7. *per insidiarla*: per tentare di sedurla.

8. *fiaccamente*: con stanchezza.

9. *volontà rassegnata*: rassegnazione della volontà: Carla ha ormai rinunciato a lottare.

10. *Questa virtù*: la forza di resistere alle avances di Leo.

11. *per un gusto... meritasse*: Carla ritiene che il suo destino sia ormai deciso e sia una naturale conseguenza dell'immoralità della madre.

Alberto Moravia (1907-1990) è uno dei più importanti autori della narrativa italiana tra le due guerre; suoi sono, tra gli altri, i romanzi *La ciociara* e *La noia* e il racconto lungo *Agostino*.

Il testo proposto è tratto da un suo romanzo giovanile, *Gli indifferenti* (1929), che rappresentò il suo primo successo e gli attirò, contemporaneamente, l'ostilità del regime fascista. Ambientato nel mondo dell'alta borghesia romana alla fine degli anni Venti, ne svela il vuoto interiore e l'inefficienza morale, rappresentata soprattutto dai protagonisti, i fratelli Michele e Carla e della loro madre. In questo passo, che costituisce l'incipit del romanzo, la giovane Carla è insidiata da Leo, l'amante della madre.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in un massimo di 10 righe.
2. Perché Carla è arrabbiata con sua madre?
3. Leo si dimostra dispiaciuto di essere causa di sofferenza per madre e figlia o è del tutto “indifferente”? Che cosa propone a Carla per risolvere la tensione familiare? Come reagisce la ragazza alle avances dell'amante della madre?
4. Quali caratteristiche morali dimostrano questi due personaggi?

Interpretazione

Alcuni critici hanno considerato i personaggi di Carla e Michele, figli di Mariagrazia, degli inetti perché incapaci di opporre valori sani al vuoto morale in cui vivono la loro madre e il suo amante Leo. Questa incapacità è già evidente in questo brano nella reazione di Carla alla proposta di Leo. Dopo aver letto la presentazione dell'opera, esponi le tue considerazioni sul tema dell'indifferenza, come la presenta Moravia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Il tentativo di realizzare I diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulse aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», I diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono 'diritti naturali', ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico 'portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita'. Se "l'uomo naturale" nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: "il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali - i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici - che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se - a differenza dei fenomeni naturali - non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231
Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il *Made in Italy*. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il *Made in Italy* sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore siano i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...] A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Esprimi le tue opinioni in merito alle affermazioni dell'autrice sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo, argomentandole sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Elabora un testo argomentativo in cui tesi e argomentazioni siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Emanuele Perugini, "La ricetta di Piero Angela per combattere le pseudoscienze e la disinformazione", www.agi.it, 22 dicembre 2018

[...] Nell'arco delle oltre duemila puntate che ha mandato in onda e dei quaranta libri che ha scritto, Piero Angela ha raccontato, e continua a farlo, la scienza e la ricerca scientifica. Lo ha fatto sempre con ironia, stile, e sobrietà, ma anche con la straordinaria capacità di portare in dote, mentre parla di atomi nuclei e molecole, la sua signorile umanità. In tempi in cui la scienza, come del resto tutti gli altri ambiti del sapere vengono fortemente messi in discussione, la sua è una lezione di straordinaria attualità. Tanto più che proprio le sue parole "la velocità della luce non si decide per alzata di mano" sono diventate una bandiera, quasi un feticcio che viene - spesso a torto - agitato in discussioni nelle quali viene criticato qualche assunto scientifico. Sono le cosiddette pseudoscienze, quelle teorie cioè che non hanno nulla di scientifico, e che invece si propongono in antitesi con le teorie scientifiche più note. In genere si tratta di temi legati alla medicina. Un caso di scuola è quello dell'omeopatia, contro la quale Piero Angela, che con il suo Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze (CICAP) ha aperto il primo gruppo anti-bufale della storia, si è apertamente schierato. Se però assumere un farmaco omeopatico corrisponde a bere un bicchier d'acqua e dunque non causa nessun problema, altre pseudoscienze possono portare a creare seri problemi di salute, come è, per esempio, nel caso dei vaccini. L'elenco delle pseudoscienze è tristemente lungo e riempie le pagine dei giornali: dal caso Di Bella [medico che negli anni '90 propose una terapia alternativa per la cura dei tumori considerata del tutto priva di fondamenti scientifici], al caso Stamina, passando per le scie chimiche, e finendo con la lotta agli ogm. Spesso ad alimentarle sono un atteggiamento di sfiducia nei confronti delle istituzioni e soprattutto un flusso di informazioni false (famosa quella da cui fu generata l'avversione nei confronti del vaccino). È lo stesso Piero Angela che spiega che per far fronte a questa carenza di cultura scientifica occorre fare di più nelle scuole, ma anche in televisione. Non tanto per contrastare, ovvero rintuzzare punto su punto, i sostenitori della varie pseudoscienze, ma per fornire ai cittadini gli strumenti corretti per poter valutare le informazioni con cui entra in contatto ogni giorno attraverso le televisioni, le radio, i giornali, il web e i social network. A dar ragione al caro Piero nazionale, i dati del report elaborato dall'Autorità Garante delle Comunicazioni (AGCOM), "News VS Fake news nel sistema dell'informazione". Nel rapporto in cui, per la prima volta si fa una analisi dell'ecosistema informativo italiano si scopre che uno dei vulnus principali è quello della ricerca scientifica. Secondo i dati raccolti dall'Autorità, infatti, emerge chiaramente che nei mezzi di informazione italiani mancano giornalisti scientifici - sono appena il 13 per cento quelli dotati di conoscenze specialistiche rispetto a quelli coinvolti nella produzione di contenuti scientifici o tecnologici - ma soprattutto che il pubblico italiano ha una gran fame di contenuti a carattere scientifico e tecnologico.

Elabora un testo di carattere espositivo-argomentativo a partire dal brano proposto. Nella prima parte sviluppa i punti indicati nella sezione di analisi; nella seconda parte fai le tue considerazioni personali.

1. Comprensione e analisi

1.1 Fai un riassunto dei temi trattati nel testo.

1.2 Individua e riformula la tesi di Piero Angela, ed elenca le argomentazioni con cui viene sostenuta.

1.3 Quali implicazioni ha la frase “la velocità della luce non si decide per alzata di mano”?

1.4 Quale ritratto di Piero Angela emerge dall’articolo? Con quali mezzi linguistici l’articolo, descrivendolo e riportandone le parole, sottolinea le sue caratteristiche?

2. Produzione

Sviluppa le riflessioni contenute nel testo sui rischi causati da pseudoscienze e disinformazione, anche alla luce di qualche esempio concreto e sulla base delle tue esperienze e conoscenze personali, ed esprimi la tua opinione al riguardo.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Amartya Sen**, *Etica ed economia*, Laterza, Roma-Bari 2000.

«È [...] possibile che le persone capiscano chiaramente i propri obiettivi, vogliano massimizzarli, ma che, cionondimeno, tengano conto degli obiettivi altrui, in ragione del riconoscimento della natura dell'interdipendenza reciproca dei risultati raggiunti da persone diverse in queste situazioni. Il comportamento è in ultima analisi una questione anche sociale, e pensare in termini di cosa 'noi' dovremmo fare, o di quale debba essere "la nostra" strategia può rispecchiare un senso d'identità che comporta un riconoscimento degli obiettivi degli altri e delle interdipendenze reciproche in gioco. Benché gli obiettivi degli altri possano non essere incorporati negli obiettivi di una data persona, il riconoscimento dell'interdipendenza può suggerire di seguire alcune regole di comportamento che non sono necessariamente di valore intrinseco, ma che hanno grande importanza strumentale nel raggiungimento degli obiettivi rispettivi dei comportamenti di quel gruppo.»

Prendendo spunto dal testo, dalle considerazioni in esso contenute, facendo anche riferimento alle tue esperienze, alle tue conoscenze e alle tue letture, rifletti sull'importanza della cooperazione in tutti i settori della vita e su come la strategia collaborativa possa facilitare il raggiungimento degli obiettivi, in vista di un interesse comune vantaggioso per ognuno.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Yuval Noah Harari**, *Sapiens. Da animali a dèi*, Bompiani, Milano, 2017.

«Siamo passati dalle canoe alle galee, dai battelli a vapore alle navette spaziali, ma nessuno sa dove stiamo andando. Siamo più potenti di quanto siamo mai stati, ma non sappiamo che cosa fare con tutto questo potere. Peggio di tutto, gli umani sembrano più irresponsabili che mai. Siamo dèi che si sono fatti da sé, a tenerci compagnia abbiamo solo le leggi della fisica, e non dobbiamo rendere conto a nessuno... Può esserci qualcosa di più pericoloso di una massa di dèi insoddisfatti e irresponsabili che non sanno neppure ciò che vogliono?».

Con questa domanda termina il saggio dello storico israeliano Yuval Noah Harari, "Sapiens. Da animali a dèi" che ha venduto nel mondo più di cinque milioni di copie. Analizza le sue parole: perché dice che gli esseri umani sono come «dèi? E in cosa consiste la loro pericolosità? Sviluppa le tue considerazioni con esempi tratti dal mondo attuale, facendo anche riferimento alle tue conoscenze e alle tue letture.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti.	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti.	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti.	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati.	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a) Non rispetta i vincoli della consegna	1	—
	b) I vincoli vengono parzialmente rispettati	2	
	c) I vincoli vengono rispettati	3	
	d) I vincoli vengono accuratamente rispettati	4	
	e) I vincoli vengono rispettati in modo puntuale	5	
Capacità di comprendere il testo	a) Il testo viene scarsamente compreso	3	—
	b) Il testo viene parzialmente compreso	6	
	c) Il testo viene sostanzialmente compreso	9	
	d) Il testo viene accuratamente compreso	12	
	e) Il testo viene compreso in modo approfondito	15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo	2	—
	b) L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta	4	
	c) L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale	6	
	d) L'analisi del testo è sicura e corretta	8	
	e) L'analisi del testo è approfondita e puntuale	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	a) L'interpretazione del testo è gravemente scorretta	2	—
	b) L'interpretazione del testo è approssimativa	4	
	c) L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente	6	
	d) L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia	8	
	e) L'interpretazione del testo è approfondita e articolata	10	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente	4	
	c) L'elaborato è coerente	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Non vengono individuate tesi e argomentazioni	3	—
	b) L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa	6	
	c) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta	9	
	d) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura	12	
	e) L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) I connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) I connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) I connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) I connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni	15	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) La traccia non è stata compresa	2	—
	b) La traccia è stata parzialmente compresa	4	
	c) La traccia è stata sostanzialmente compresa	6	
	d) La traccia è stata accuratamente compresa	8	
	e) La traccia è stata compresa in modo approfondito	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è incoerente/confusa	3	—
	b) L'esposizione è non sempre chiara	6	
	c) L'esposizione è complessivamente chiara	9	
	d) L'esposizione è lineare e ordinata	12	
	e) L'esposizione è articolata ed efficace	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi	15	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ALLEGATO 3

Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI MATURITA' 2025/2026
ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA
Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

PRIMA PARTE

Alfa S.p.a. è una PMI italiana che opera prevalentemente sul mercato nazionale e in misura minore sul mercato europeo, con la produzione di sistemi di illuminazione e lampade a LED ad alta efficienza energetica per uso industriale e commerciale. Grazie alla transizione green nel settore energetico, negli ultimi anni l'impresa ha ottenuto una buona redditività che le ha consentito di attuare una politica di autofinanziamento accantonando a riserve quote consistenti degli utili. Tuttavia, dall'esercizio 2024 l'impresa si è trovata ad affrontare un contesto economico caratterizzato da forte instabilità: i conflitti armati in diverse aree del mondo, l'aumento dei costi energetici e le tensioni geopolitiche hanno generato difficoltà nelle catene di approvvigionamento e aumenti dei costi di trasporto. Inoltre, l'introduzione di nuovi dazi doganali e di misure protezionistiche da parte di alcuni Paesi ha reso più complesso il commercio internazionale determinando l'aumento dei costi delle componenti elettroniche importate.

Parallelamente la crescita economica rimane modesta, l'aumento dei tassi di interesse scoraggia l'accesso al credito bancario e l'elevata concorrenza nel settore dell'illuminazione riduce i ricavi di vendita e i margini di utile.

In risposta a questa situazione, durante l'esercizio 2025, Alfa spa ha ritenuto conveniente sviluppare le vendite nei Paesi dell'est europeo (Polonia, Romania, Ungheria, Bulgaria) dove la domanda dei consumatori è ancora elevata e ci sono minori pressioni competitive. Contemporaneamente ha avviato un progetto di digitalizzazione basato sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per prevedere la domanda nei mercati esteri extraeuropei, supportare le attività di marketing, monitorare i consumi energetici e migliorare l'efficienza dei processi produttivi che ha richiesto investimenti in software e piattaforme digitali per 400.000 euro.

Durante lo stesso esercizio 2025 la società ha provveduto anche a rinnovare parte delle attrezzature industriali (scanner industriali e dispositivi di acquisizione delle immagini), la cui vita utile residua era oramai minima.

Dati relativi all'esercizio 2024

- capitale proprio: capitale sociale 1.200.000 euro, riserve 480.000 euro;
- ROE 5%;
- patrimonio circolante netto 186.400 euro;
- leverage 2,4;
- rotazione degli impieghi 2;
- ROI 4%.

Sulla base delle informazioni circa il contesto macroeconomico esterno e dei dati relativi all'esercizio 2024 forniti, il candidato presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma abbreviata a stati comparati dell'esercizio 2025.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Con riferimento allo Stato patrimoniale e al Conto economico predisposti nella prima parte, presentare le tabelle della Nota integrativa relative ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali
2. Dopo aver riclassificato lo Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e il Conto economico nella configurazione a valore aggiunto, calcolare gli indici di bilancio ritenuti più significativi e redigere un breve commento circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Alfa spa.

3. Valutare, nell'ipotesi che la produzione conseguente alle nuove vendite rientri nella capacità produttiva di Alfa spa la convenienza tra l'alternativa di esportare le lampade a LED in un nuovo mercato estero, e l'alternativa di non dare corso all'iniziativa.
4. Gamma srl, impresa industriale, produce 5.000 unità del prodotto CD71H sostenendo costi fissi totali pari a 2.268.000 euro.
Calcolare:
- il punto di equilibrio;
 - il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel punto di equilibrio tenendo presente che la capacità produttiva annua massima è di 7.500 unità;
 - il risultato economico ottenuto.
- Commentare i risultati ottenuti.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA II PROVA D'ESAME di ECONOMIA AZIENDALE

a.s.2025-2026

classe 5[^]

candidato/a: _____

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3,5
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	3
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	1-2
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi e simulazione dei dati.	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	1-2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3,5
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	3
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	1-2

Punteggio TOTALE: _____

ALLEGATO 4

Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 54 del 26 marzo 2026 - Allegato A)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario elacunoso.	0.50-1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50-1
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità	1.50-2.50
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3.50
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4.50
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5
Punteggio Totale della prova			

ALLEGATO 5

Estratto del verbale relativo all' approvazione del documento

Ordine del giorno della seduta del 11/05/2026			
1. Stesura e approvazione del Documento di Classe – Esame di Stato 2026			
Docenti	Ora inizio:	17:00	Ora fine: 18:00
Presenti: Borghilli Ilaria, Cadau Michele, Cocheo Massimiliano, Davanzo Andrea, Dovier Francesca, Moglia Giovanna, Pavanello Renata			
Docenti assenti: <i>Omissis</i>			

Argomenti discussi/decisioni
<p>Il Consiglio di classe è tenuto in modalità videoconferenza (Microsoft Teams)</p> <p>Presiede la riunione il prof. Michele Cadau, coordinatore di classe; funge da segretaria la prof.ssa Giovanna Moglia</p> <p>Riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, dando inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>1° punto dell'o.d.g.: il coordinatore prof. Michele Cadau dà lettura della bozza del documento del 15 maggio, che, dopo le correzioni e le integrazioni opportunamente apportate viene approvato all'unanimità dei presenti. Il Documento di Classe sarà inoltrato agli uffici della segreteria didattica, che ne curerà la protocollazione, entro il termine del 15 maggio 2025.</p>

La Segretaria
Prof.ssa Giovanna Moglia

Il Coordinatore
Prof. Michele Cadau